



## **PIANO STRATEGICO 2015-2017**

**Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara**

# Indice

## **1. Riferimenti normativi**

## **2. Premesse**

## **3. Missione stakeholder e identità**

3.1 Missione

3.2 Stakeholder

3.3 Chi siamo

3.4 Che cosa facciamo

3.5 Come operiamo

3.6 L'Amministrazione in cifre

## **4. Analisi del contesto**

4.1 Analisi del contesto esterno

4.2 Analisi del contesto interno

## **5. Obiettivi strategici**

5.1 Area strategica della didattica

5.2 Area strategica della ricerca

5.3 Area strategica dei servizi agli studenti

5.4 Area strategica dell'internazionalizzazione

5.5 Area strategica delle risorse umane e delle attività amministrative

## **Allegato 1**

Programma strategico (PRO3) 2013-2015

## **Allegato 2**

Piano della Performance 2014-2016 (obiettivi strategici ed operativi)

# 1. Riferimenti Normativi

La normativa sulla programmazione dell'Università, introdotta dal DPR 27 gennaio 1998 n.25, è determinata dal Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43. In particolare, l'art. 1-ter prevede che *“le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficienza e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari...”* I predetti programmi delle Università individuano in particolare:

- a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;
- b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
- c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- d) i programmi di internazionalizzazione;
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato sia indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.”;

Il comma 2, inoltre, prevede che *“i programmi delle Università di cui al comma 1, ...sono valutati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avvalendosi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane...”*

Tale normativa sulla programmazione delle Università prevede, per ciascun triennio:

1. la definizione, con decreto del Ministro, sentiti CRUI, CUN e CNVSU, di "linee generali d'indirizzo" per il sistema;
2. l'adozione, da parte delle Università, di un programma triennale coerente con le predette linee generali d'indirizzo;
3. il periodico monitoraggio e la valutazione ex post dei programmi delle Università, prendendo cioè in considerazione i risultati dell'attuazione degli stessi, sulla base di "parametri e criteri" (indicatori quali-quantitativi) individuati con successivo decreto del Ministro, sentita la CRUI, e avvalendosi del CNVSU;
4. l'utilizzo dei predetti indicatori per la ripartizione delle risorse a valere prioritariamente sul fondo per la programmazione (secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25);

Un forte impatto su questo quadro è stato determinato dalla mutata prospettiva del sistema universitario, oggetto negli ultimi tempi di importanti interventi da parte del legislatore volti a ridefinire il modello di *governance* e di finanziamento degli atenei, nell'ottica di una maggiore responsabilità, del merito e dell'*accountability*; il tutto inserito in un contesto di risorse finanziarie calanti per le università pubbliche.

Possono essere citati al riguardo:

- la L. 240/2010 in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, qualità ed efficienza del sistema universitario, e dei relativi decreti attuativi, succedutisi nel triennio 2011-2013, fra i quali:

- Decreto legislativo N° 18/2012, che ha introdotto il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, il bilancio unico e il bilancio consolidato nelle Università;
- Decreto legislativo N° 19/2012, che, nel prevedere il riordino dei meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse sulla base di criteri definiti ex ante, ha disciplinato il sistema di accreditamento, introducendo, con l'intervento dell'ANVUR, il processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA);
- Decreto legislativo N° 49/2012, che ha introdotto nuovi criteri per la valorizzazione degli indicatori relativi alle spese per il personale e all'indebitamento e nuove modalità di programmazione del personale;
- Decreto Ministeriale N° 76/2012 che ha definito i criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale;
- Decreto Ministeriale N° 47/2013, e successivi adeguamenti e integrazioni disposte dal Decreto Ministeriale N° 1059/2013 che ha introdotto il sistema di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica,
- Decreto Ministeriale N° 45/2013 che ha introdotto il nuovo regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato;

- i provvedimenti di risanamento dei conti pubblici, a partire dalla legge 133/2008, che hanno investito pesantemente anche i bilanci delle università

- il D.lgs 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il D.M. 15 ottobre 2013, n.827 che ha definito le linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015 fissando gli obiettivi da raggiungere e ribadendo le linee d'azione per il loro perseguimento si differenzia significativamente dai precedenti periodi triennali di programmazione proprio per tener conto della mutata prospettiva del sistema universitario sopra delineata. In particolare, tale decreto stabilisce che la programmazione del sistema nazionale universitario per il triennio 2013-15 dovrà essere finalizzata al raggiungimento dei due obiettivi generali di seguito indicati:

- Promozione della qualità del sistema universitario.
- Dimensionamento sostenibile del sistema universitario.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, "Promozione della qualità del sistema universitario", questa è realizzata dalle Università attraverso una o più delle seguenti azioni:

#### I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:

- azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro;
- dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche;
- verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche.

#### II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:

- programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca;
- reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero;

- attrazione di studenti stranieri;
- potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo;
- potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure:

- presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale;
- presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.

Per quanto riguarda invece il secondo obiettivo, il "Dimensionamento sostenibile del sistema universitario", esso è realizzato dalle Università attraverso una o più delle seguenti azioni:

I. Realizzazione di fusioni tra due o più università.

II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite:

- unico Consiglio di amministrazione con unico Presidente;
- unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.

III. Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi:

- accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali;
- riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca;
- trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini.

Successivamente, con D.M. 14 febbraio 2014 n.104, sono stati individuati i criteri ed i parametri, definiti mediante indicatori quali-quantitativi, per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi triennali presentati dalle università per il suddetto periodo.

Anche se non previsto da una specifica normativa, molte università hanno provveduto nell'ultimo decennio ad adottare piani strategici pluriennali, in coerenza con le linee di indirizzo dettate periodicamente dal ministero, ma che tengano anche conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto economico e sociale in cui sono inserite, e delle proprie peculiarità, al fine di dotarsi di uno strumento che permetta di valutare in un'ottica più generale ed in una prospettiva di più ampio respiro le priorità degli interventi da attuare.

## 2. Premesse

L'Università degli studi Gabriele d'Annunzio ha deciso di avviare un processo di pianificazione strategica, assolutamente innovativo per l'Ateneo, recependo gli intenti e estendendo la portata dell'intervento legislativo che ha introdotto l'obbligo di adozione di piani triennali da parte delle università, Legge n.43/2005, anche sulle scorta di analoghe procedure adottate da tempo da parte di altri importanti Atenei.

Il presente Piano strategico per il triennio 2015-17 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni previste dalla Legge 43/2005, in particolare focalizzandoci sulle cinque aree di intervento da essa previste, e tenendo conto delle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015 fissate dal D.M. 827/2013 inclusi gli obiettivi da raggiungere e le linee d'azione per il loro perseguimento ivi definiti.

Il Piano strategico ha inoltre tenuto esplicitamente conto:

- dalla mutata prospettiva del sistema universitario, e della recente normativa in materia universitaria, in particolare della L. 240/2010 e dei relativi decreti attuativi in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, qualità ed efficienza del sistema universitario;
- del decreto legislativo 150/2009 e delle delibere CiVIT (Comitato Indipendente per la Valutazione e la Trasparenza) ed ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni in modo da poter fissare gli obiettivi strategici in coerenza con i vincoli imposti dalla normativa sull'impiego delle risorse assegnate a ciascuna amministrazione pubblica.

Il Piano strategico ha infine preso in considerazione le specificità del nostro Ateneo ed il contesto politico, sociale, culturale ed economico in cui l'Ateneo opera al fine di promuovere una costante interazione e di garantire un'azione coordinata e convergente con tutte le istituzioni che agiscono sul territorio e che concorrono al suo sviluppo.

Fra le sue specificità, ricordiamo che l'Università G. D'Annunzio è distribuita su due poli: quello di viale Pindaro (Pescara) e quello di Madonna delle Piane (Chieti). Sebbene i due poli siano inseriti nella medesima area metropolitana, la loro separazione contribuisce ad aumentare il numero e la complessità dei compiti progettuali, gestionali ed organizzativi da affrontare nell'espletamento delle proprie attività.

Vale la pena ricordare che questo non è, tuttavia, il primo documento programmatico adottato dall'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio.

Infatti, pur in assenza di un piano strategico, nel marzo del 2014 è stato approvato per la prima volta dagli organi competenti il Programma Triennale (Pro3) 2013-2015 previsto dalla Legge 43/2005 al fine di poter concorrere alla ripartizione da parte del Miur di una specifica quota del FFO corrispondente a euro 41.896.959 per l'esercizio 2013, euro 43.042.000 per l'esercizio 2014 ed euro 57.878.813 per l'esercizio 2015. Tale Programma è stato redatto in coerenza con le linee generali di indirizzo per il triennio 2013-2015 definite dal DM. 827/2013 e attenendosi ai parametri e criteri per il monitoraggio e la valutazione dei Programmi delle Università emanati successivamente con DM 104/2014. A tal proposito, è importante ricordare che, con il recentissimo DM n. 889 del 4 dicembre 2014, all'esito della valutazione del ministero l'UdA è stata ammessa al finanziamento per un massimo di euro 1.074.480 (316.336 per il 2013, 324.981 per il 2014 e 433.163 per il 2015) e che l'esito del monitoraggio annuale e finale del ministero determinerà l'attribuzione, il consolidamento o il recupero di tale finanziamento a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario, secondo quanto previsto dal DM 827/2013, in relazione al raggiungimento dei target definiti nel Programma Triennale. Risulta pertanto evidente l'importanza che il presente Piano

strategico 2015-2017 recepisca i principali obiettivi inseriti nel Programma triennale 2013-15 al fine di permettere il consolidamento del consistente finanziamento nel FFO dell'Ateneo.

Inoltre, recependo per la prima volta con un ritardo di oltre tre anni quanto previsto dal DLgs. 150/2009, l'Ateneo ha adottato nel settembre del 2013 un Piano Triennale della Performance 2013-2015, aggiornato nel febbraio del 2014 con il Piano 2014-2016, che ha già definito diversi obiettivi strategici di Ateneo, declinati secondo tre macro-aree, (1) area strategica della formazione; (2) area strategica della ricerca; e (3) area strategica direzionale, e i relativi obiettivi operativi utilizzati per la valutazione della performance organizzativa e individuale ai fini della attribuzione al personale tecnico amministrativo degli incentivi e premi collegati alla *performance* previsti dal DLgs. 150/2009. Risulta anche qui evidente l'opportunità che il presente Piano strategico 2015-2017 tenga conto dei principali obiettivi inseriti nel Piano della Performance 2014-2016 che, ancorché limitati alle attività di supporto del personale tecnico amministrativo, hanno avuto e continuano ad avere un notevole impatto sull'organizzazione e la gestione della struttura amministrativa dell'Ateneo.

Il presente Piano Strategico 2015-2017 include pertanto i principali obiettivi strategici contenuti nel Programma triennale 2013-2015 e tiene conto di quelli inseriti nel Piano della Performance 2014-2016, integrandoli con altri individuati sulla base delle considerazioni generali qui riportate ed illustrate di volta in volta in premessa degli obiettivi sotto riportati.

In accordo con le linee indicate nella Legge 240/2010, l'Università d'Annunzio riconosce ai Dipartimenti un ruolo centrale nella pianificazione e gestione della didattica della ricerca e delle attività di terza missione. I Dipartimenti tutti coinvolti nella stesura del presente documento e consapevoli che il monitoraggio e la quantificazione degli *outcome* contribuiscono al miglioramento continuo grazie anche alla promozione di una logica basata sulla prevenzione delle criticità hanno contribuito ad individuare, per ciascuna linea di intervento, obiettivi e indicatori di seguito riportati.

Di tutti questi aspetti è stato tenuto conto per quanto riguarda la definizione degli obiettivi nell'ambito delle cinque aree di intervento da previste dalla legge 43/2005, la didattica, la ricerca, i servizi agli studenti, l'internazionalizzazione ed il personale. Al fine di perseguire l'integrazione fra la Programmazione strategica e il Piano della Performance, secondo quanto indicato dall'ANVUR, a cui sono recentemente passate le competenze relative all'applicazione del DLgs. 150/2009 alle Università, l'area del personale è stata ampliata includendo anche le attività amministrative.

Sul piano didattico l'Ateneo deve assicurare una piena disponibilità di docenti, di laboratori didattici, di biblioteche e di servizi informatici in grado di garantire agli studenti quelle opportunità formative e di supporto di cui ci si aspetta di poter usufruire in Atenei di Dimensioni medio/grandi.

Sul piano della Ricerca Scientifica l'Università come motore di sviluppo socio-economico deve essere in grado di produrre ricerca scientifica di elevata qualità. La politica di sostegno alla ricerca finora seguita dal nostro Ateneo deve essere non solo mantenuta ma possibilmente potenziata migliorando le procedure e i metodi di assegnazione dei finanziamenti. L'Ateneo deve conservare un ruolo significativo nel finanziamento della ricerca incentivandola in tutte le aree. In questo quadro la volontà del Ministero di dedicare una parte del FFO alla quota premiale basata sulla valutazione della performance scientifica deve indurci a una profonda riflessione che sfoci nella messa a punto di un efficace sistema di valutazione che permetta d'incentivare le strutture e di premiare i ricercatori più produttivi.

La politica della qualità dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti dovrà costituire elemento distintivo della nostra Università. Dovremo migliorare il gradimento di quanti hanno già accordato la loro preferenza alla nostra istituzione e dovremo saper conquistare la fiducia di coloro che operano in ambiti territoriali non ancora raggiunti.

Particolare attenzione dovrà essere posta sul tema dell'internazionalizzazione che sarà oggetto di

valutazione da parte del Sistema AVA e per la cui promozione e valorizzazione è di estrema importanza il potenziamento di quella rete di relazioni internazionali già attiva nel nostro Ateneo. In quest'ottica dovranno essere ampliate le opportunità di esperienze, sia di studio sia di ricerca in ambito internazionale, già offerte mediante i programmi Erasmus e le convenzioni stipulate dalle singole strutture didattiche di Ateneo che rappresentano strumenti sicuramente molto validi per accrescere la qualificazione e la competitività dei nostri studenti.

L'elaborazione del presente Piano costituisce per l'Ateneo, più che mero adempimento formale, una reale occasione di pianificazione di obiettivi, di strategie e di un sistema di controlli che permetta di verificare l'esito delle azioni intraprese e di guidare la realizzazione delle scelte strategiche assunte.

L'elaborazione del presente Piano Strategico da parte dell'Università degli Studi G. d'Annunzio ha preso avvio da una prima fase istruttoria, assolta dal Rettore assieme ad un tavolo di lavoro costituito dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione, e con il supporto degli uffici dell'Amministrazione interessati per competenza. In questa fase, si è proceduto all'analisi della situazione interna e alla formulazione di ipotesi relative ad azioni programmatiche e possibili indicatori di Ateneo, coerenti con le linee ministeriali.

A questa prima fase, è seguito un momento di confronto collegiale con gli Organi di Ateneo, Direttori di Dipartimento, Senato accademico e Consiglio di Amministrazione, competenti rispetto alle diverse aree interessate dalla programmazione, che hanno approvato il documento segnalando le integrazioni/modifiche da apportare.

## 3 Missione, stakeholder e Identità

### 3.1 Missione

La missione dell'Ateneo è esplicitata dal suo Statuto il quale all'art 2 recita “... *L'Ateneo promuove lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e del sapere critico e libero da ogni condizionamento ideologico, politico ed economico ed organizza la formazione e l'istruzione superiore con il concorso responsabile dei docenti, degli studenti e del personale dirigente e tecnico-amministrativo, garantendo ai singoli professori e ricercatori ed alle strutture scientifiche e didattiche la libertà di ricerca e di insegnamento, nonché la piena autonomia nell'organizzazione del lavoro, nella scelta dei contenuti e dei metodi. L'Università promuove il trasferimento del sapere scientifico per favorire il progresso culturale, civile ed economico della società, anche nella prospettiva dell'interazione tra le culture e della generazione di spin-off*”

Sebbene sia una Università di recente istituzione, l'UdA è ormai una realtà ben radicata nel territorio, nei cui confronti si pone in una prospettiva di valorizzazione e di stimolo allo sviluppo sociale ed economico, attraverso la crescita del capitale umano ed il trasferimento di conoscenze e di competenze verso il sistema della produzione e dei servizi, favorendo la nascita di nuove imprese mediante la ricaduta dei risultati della ricerca.

Nel contempo, grazie anche ai processi di internazionalizzazione attivati, l'UdA intende aprirsi al mondo e, più in particolare, alla macro-regione adriatico-ionica nella quale è inserita e all'Europa tutta, concorrendo alla costruzione dello “spazio europeo della ricerca e della formazione”.

### 3.2 Stakeholder

Due sono i compiti istituzionali delle università: la formazione altamente qualificata degli studenti e la produzione di nuova conoscenza attraverso la ricerca scientifica di livello internazionale con conseguente trasferimento di tale conoscenza alla società. Pertanto, due sono gli interlocutori naturali delle università: gli studenti e la società.

### 3.3 Chi siamo

L'Università “G. d'Annunzio” è stata istituita nel 1961 da un Consorzio appositamente costituitosi tra le Province e i Comuni di Chieti di Pescara e di Teramo e nasce come Libera Università “G. d'Annunzio” di Chieti. Le prime facoltà erano equamente distribuite nei tre comuni mentre il Rettorato aveva sede a Chieti. Nel 1982 l'Università diventa statale mentre nel 1993 avviene il distacco della sede di Teramo che si costituisce come Ateneo autonomo.

### 3.4 Cosa facciamo

#### a) attività didattica

L'offerta formativa ricalca il contenuto del DM 270/2004 relativo alla riforma universitaria e prevede un percorso didattico articolato in: **1° ciclo** (Laurea), **2° ciclo** (Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico) e **3° ciclo** (Diploma di Specializzazione e Dottorato di Ricerca).

Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali ai tre cicli di studi: Master universitario di 1° livello, Master universitario di 2° livello e Corsi di Perfezionamento.

### **b) attività di ricerca**

Negli ultimi tre lustri l'Ateneo ha operato una serie di scelte strategiche convergenti verso un comune obiettivo: incrementare significativamente la produzione scientifica. Un grande sforzo è stato fatto per favorire la mobilità interna della docenza e incrementare le collaborazioni internazionali.

L'incremento qualitativo della ricerca d'Ateneo ha dato luogo a risultati tangibili. In particolare, in base alla VQR 2004/2010 realizzata dall'ANVUR ed i cui risultati sono stati pubblicati il 30 giugno 2013, l'Ateneo ha raggiunto risultati significativi posizionandosi al 22° posto su 32 mentre nella graduatoria comunicata alla stampa il 16/07/2013 si posiziona al 14° posto su 32.

E ancora, secondo quanto riportato dal sito Top Italian Scientists, l'Università di Chieti-Pescara si posiziona al 31° posto nella graduatoria delle prime 50 istituzioni di ricerca italiane classificate in base alla somma degli h-index dei loro affiliati classificati come Top Italian Scientists, che sono 21, su 733 docenti complessivi e che posizionano l'Università al 3° posto tra le Università del sud Italia.

Prendendo in considerazione entrambe le attività istituzionali dell'Ateneo, la ricerca e la didattica, esistono almeno tre fonti documentali che testimoniano il progresso nel tempo dell'Università: 1) l'Ateneo si è classificato con un peso dell'1,01% nella classifica finale del VTR relativa alle università statali; 2) le classifiche del CENSIS posizionano l'Ateneo dall'11° al 13° posto (a seconda degli anni) tra le 15 grandi università italiane; 3) secondo l'University Web Ranking (2012) l'Ateneo viene posizionato al 34° posto in Italia (al 9° posto tra le università del sud) e al 1009° posto nel mondo.

### **3.5 Come operiamo**

La Legge n. 240/2010 (cosiddetta "Legge Gelmini") ha avviato un profondo processo di cambiamento del sistema universitario italiano. In linea con tale processo anche l'università "G. d'Annunzio" ha intrapreso un percorso di riscrittura dello Statuto, dei regolamenti e dell'organizzazione interna attraverso l'adozione di una nuova pianta organica.

Gli organi di Ateneo previsti dal nuovo Statuto sono: Rettore, Prorettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale, Collegio di Disciplina, Consulta degli Studenti e Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.

A seguito della riforma Gelmini sono state sciolte le 12 Facoltà dell'Ateneo ed istituite due Scuole:

- 1) **La Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche** comprendente i seguenti corsi di laurea:
  - Economia Aziendale (triennale)
  - Economia e Commercio (triennale)
  - Economia e Informatica per l'Impresa (triennale)
  - Servizi Giuridici per l'Impresa (triennale)
  - Sociologia, Ricerca Sociale e Criminologia (triennale)

- Sociologia e Ricerca Sociale (magistrale)
- Economia Aziendale (magistrale)
- Economia e Commercio (magistrale)

2) **La Scuola di Medicina e Scienze della Salute** comprendente i seguenti corsi di laurea:

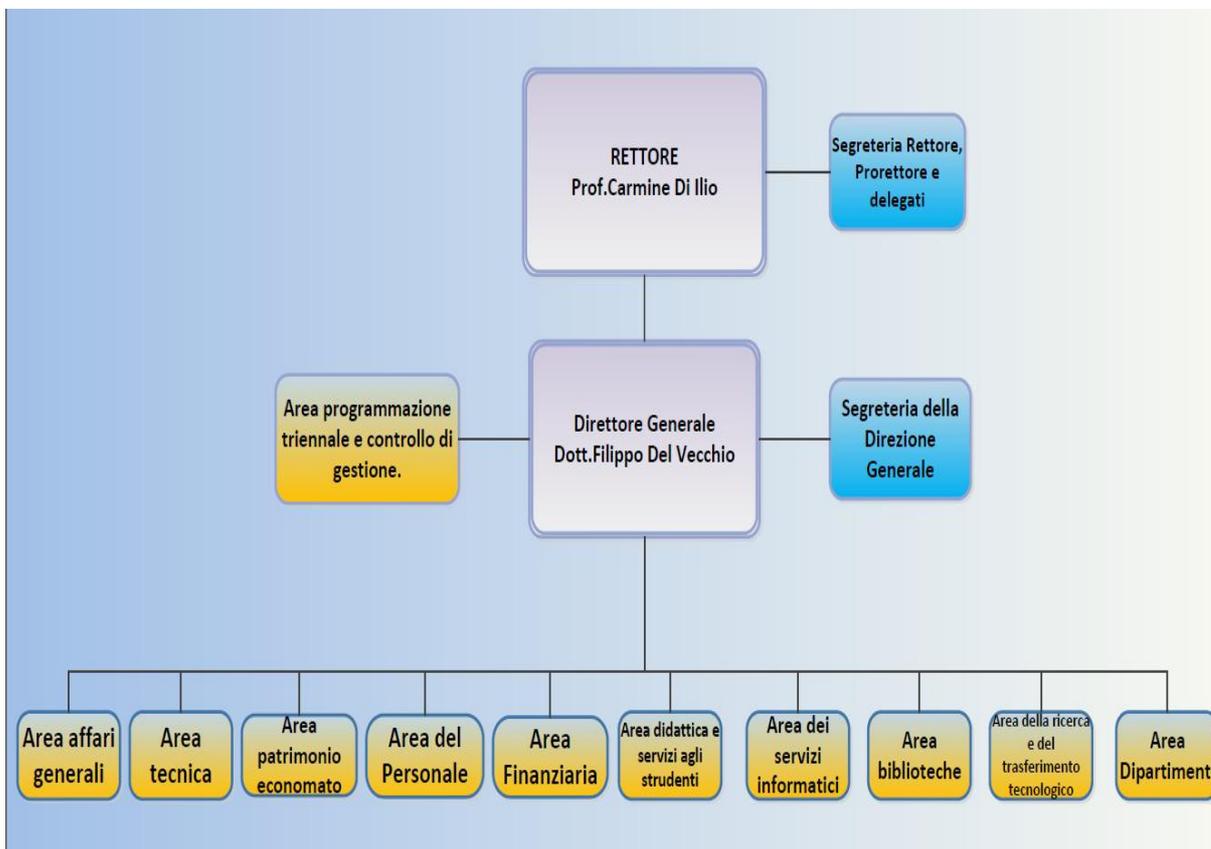
- Assistenza Sanitaria
- Dietistica
- Fisioterapia
- Infermieristica
- Ortottica e Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare
- Scienze delle Attività Motorie e Sportive
- Terapia Occupazionale
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
- Igiene Dentale
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Medicina e Chirurgia (magistrale)
- Scienze e Tecniche delle Attività Motorie, Preventive ed Adattate (magistrale)
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (magistrale)
- Psicologia (magistrale)
- Psicologia Clinica e della Salute (magistrale)

Mentre i 26 dipartimenti operanti nel 2011 sono stati ridotti a 13:

- 1) Dipartimento di Architettura
- 2) Dipartimento di Economia
- 3) Dipartimento di Economia Aziendale
- 4) Dipartimento di Farmacia
- 5) Dipartimento di Ingegneria e Geologia
- 6) Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali
- 7) Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne
- 8) Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento
- 9) Dipartimento di Neuroscienze e Imaging
- 10) Dipartimento di Scienze Economico-Quantitative e Filosofico-Educative
- 11) Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
- 12) Dipartimento di Scienze Mediche Orali e Biotecnologiche
- 13) Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio

Inoltre sono presenti n. 3 Centri, un Museo, la Scuola Superiore "Gabriele d'Annunzio", competente per tutte le questioni riguardanti il dottorato di ricerca, i brevetti e gli *spinoff*, una Fondazione universitaria e UdaNet Srl, nata come spinoff accademico, attualmente Società partecipata dall'Ateneo con il compito specifico di gestire la piattaforma e-learning per la formazione a distanza.

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata all'Amministrazione che è suddivisa, per competenze, in aree gestionali cui fanno capo i settori e quindi gli uffici. A capo dell'apparato amministrativo è posto il Direttore Generale il quale è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.



### 3.6 L'Amministrazione in cifre

Anno di fondazione **1961**  
 Sede legale **Chieti**  
 Sedi nel Comune di Chieti **2**  
 Sedi nel Comune di Pescara **3**  
 Sedi nel Comune di Torrevecchia Teatina **1**  
 Superficie complessiva occupata su patrimonio edilizio **mq 164.080**

**Strutture**  
 Scuole **2**  
 Dipartimenti **14**  
 Centri **3**  
 Centri di eccellenza **1**  
 Musei **1**  
 Biblioteche **3**

<p><b>Didattica a.a. 2012/2013</b>  Facoltà <b>12</b>  Corsi di laurea magistrale ciclo unico <b>7</b>  Corsi di laurea magistrale <b>23</b>  Corsi di laurea triennale <b>35</b>  Corsi di dottorato <b>17</b>  Scuole di specializzazione <b>40</b>  Corsi di perfezionamento <b>8</b>  Master di I e II livello <b>4</b></p>	<p><b>Ricerca nel 2013</b>  Prodotti della ricerca su U-GOV <b>2241</b>  FIRB finanziati <b>3</b>  PRIN finanziati <b>4</b>  Progetti europei <b>1</b>  Agenzia Spaziale Italiana – Progetto Shape <b>1</b>  Progetti nazionali/regionali rilevanti <b>3</b>  Brevetti registrati <b>5</b>  Spin off costituiti <b>2</b></p>
<p><b>Studenti a.a. 2012/2013</b>  Iscritti ai corsi di laurea a ciclo unico <b>6.375</b>  Iscritti ai corsi di laurea magistrale <b>4.375</b>  Iscritti ai corsi di laurea triennale <b>19.385</b>  Iscritti al dottorato <b>434</b>  Iscritti alle scuole di specializzazione <b>711</b>  Iscritti ai corsi di perfezionamento <b>259</b>  Iscritti ai master <b>84</b>  Totale laureati <b>3.141</b>  Percentuale studenti da altre regioni <b>42%</b></p>	<p><b>Risorse economiche anno finanziario 2013</b>  Tasse universitarie <b>19.708.269</b>  Fondo Funzionamento Ordinario <b>70.298.847</b>  C/terzi e altre entrate commerciali <b>4.049.717</b>  Edilizia <b>0</b></p>
<p><b>Personale docente</b>  Professori ordinari <b>195</b>  Professori associati <b>194</b>  Ricercatori <b>316</b>  Insegnamenti a contratto <b>832</b></p>	<p><b>Personale non docente</b>  Personale tecnico di categoria B <b>28</b>  Personale tecnico di categoria C <b>82</b>  Personale tecnico di categoria D <b>32</b>  Personale amministrativo di categoria B <b>23</b>  Personale Amministrativo di categoria C <b>134</b>  Personale amministrativo di categoria D <b>41</b>  Personale amministrativo di categoria EP <b>2</b>  Esperti Linguistici <b>30</b>  Assegnisti di Ricerca <b>89</b></p>

## 4 Analisi del contesto

L'analisi del contesto è un'attività necessaria in ogni amministrazione pubblica che si accinge a definire le proprie strategie. E' un processo conoscitivo rivolto sia al contesto esterno che interno e mira a fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione andrà ad operare. Ha inoltre lo scopo di stimare le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie previste e verifica i punti di forza e di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie previste.

### 4.1 Analisi del contesto esterno

L'Ateneo opera in una regione, l'Abruzzo, che conta una popolazione di poco più di 1.300.000 abitanti, con una densità di 123 abitanti per km<sup>2</sup>, ben al di sotto della media nazionale che sfiora i 199 abitanti per km<sup>2</sup>. In tale realtà operano già altre due università, quelle di l'Aquila e di Teramo ed è inoltre attiva l'Università Telematica Leonardo da Vinci a Torrevecchia Teatina (CH). Considerato che l'Università G. d'Annunzio ha strutture e facoltà distribuite su Chieti e Pescara e che L'Università di Teramo ha sedi anche ad Avezzano, Giulianova ed Atri, si intuisce come l'istruzione universitaria sia capillarmente distribuita sul territorio di una regione che tutto sommato non ha un grosso bacino di utenza propria. In tale contesto sicuramente non sarà possibile considerare fra le strategie dell'Ateneo quella di una ulteriore espansione territoriale e bisognerà puntare maggiormente sulla qualità della didattica per attrarre un maggior numero di studenti dalle regioni limitrofe.

Un'altra considerazione riguarda il contesto economico regionale, ben lontano dagli standard delle regioni del nord Italia e quindi meno idoneo a sostenere l'Ateneo con finanziamenti e con incarichi retribuiti. Parimenti non è in grado di garantire l'inserimento nel mondo del lavoro di tutti i laureati in relazione ai percorsi di studio seguiti.

#### 4.1.1 Minacce

Riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, dovuto alle politiche di contenimento della spesa pubblica;

Introduzione di nuovi limiti massimi alle spese di personale e alle spese di indebitamento (vedasi D.Lgs. 49/2012);

Ritorno al sistema di tesoreria unica e conseguente venir meno degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari;

Riforma della contabilità attraverso l'introduzione di un bilancio economico patrimoniale e di una contabilità analitica per centri di costo. L'impatto sarà rilevante e comporterà una revisione dei processi interni, l'impiego di un nuovo software e una attività di formazione del personale;

Crisi economica che ha determinato da una parte un calo degli iscritti, per buona parte provenienti da altre regioni e da aree caratterizzate da una crisi economica più accentuata e dall'altra, una riduzione dei finanziamenti provenienti dalle aziende;

#### 4.1.2 Opportunità

- Istituzione da parte del MIUR di un fondo speciale per il merito finalizzato a promuovere l'eccellenza e il merito fra gli studenti;
- Introduzione della contabilità economico patrimoniale per centri di costo e del bilancio unico e quindi grande opportunità per tutti gli atenei di organizzare i propri sistemi di

- budgeting, programmazione, controllo di gestione e gestione del bilancio nell'ottica del necessario coordinamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance;
- Introduzione del nuovo sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei ed il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e della ricerca;
  - Avvio della valutazione della qualità della ricerca universitaria da parte dell'ANVUR con possibili future ricadute finanziarie.

## **4.2 Analisi del contesto interno**

L'attuazione della Legge 240/2010 (riforma Gelmini), con l'adozione del nuovo Statuto e i cambiamenti organizzativi conseguenti, unitamente alla nomina di un nuovo Direttore Generale (febbraio 2012) e all'elezione di un nuovo Rettore (giugno 2012) costituiscono il dato fondamentale di cui tener conto quando si fa riferimento al profilo interno del contesto complessivo in cui l'Ateneo si trova ad operare.

### **4.2.1 Punti di debolezza**

- Università giovane e quindi assenza di una tradizione accademica consolidata nel tempo che favorisca il richiamo di studenti e fondi per la ricerca;
- Assenza di una casa dello studente in entrambe le sedi di Chieti e Pescara;
- Assenza di una foresteria per docenti e ricercatori esterni da ospitare allo scopo di favorire gli scambi internazionali;
- Scarso livello di internazionalizzazione;
- Assenza di spazi (oltre le aule) fruibili dagli studenti, nella sede di Pescara;
- Biblioteca della sede di Pescara ubicata in locali poco idonei allo scopo;
- Scarsa competitività nell'acquisizione di fondi per la ricerca per il polo umanistico;
- Margini di migliorabilità dei servizi offerti agli studenti;
- Alto numero di docenti fuori sede.

### **4.2.2 Punti di forza**

- Assenza di indebitamento;
- Rapporto fra costo complessivo del personale ed entrate complessive (fondo di finanziamento ordinario + contribuzione studentesca) significativamente inferiore al 80%;
- Offerta formativa discretamente elevata e differenziata;
- Discreta dotazione di attrezzature scientifiche, laboratori, e strutture di ricerca in generale;
- Concentrazione della quasi totalità delle strutture nei due campus di Chieti e Pescara;
- Favorevole posizionamento dei due campus nelle vicinanze di snodi stradali importanti pur rimanendo entrambi in un contesto cittadino;
- Allestimento particolarmente gradevole del campus di Chieti anche in termini naturalistici e paesaggistici.

## 5 OBIETTIVI STRATEGICI

Sono riportati di seguito gli obiettivi strategici dell'Ateneo, articolati secondo le aree previste dalla Legge 43/2005 e tenendo conto degli specifici obiettivi generali, "Promozione della qualità del sistema universitario" e "Dimensionamento sostenibile del sistema universitario", e delle conseguenti azioni indicate nelle linee di indirizzo riportate dal D.M. 827 per la programmazione del sistema nazionale universitario per il triennio 2013-15.

Per ciascun obiettivo strategico, oltre ad una eventuale premessa utile ad inquadrare l'obiettivo nel contesto normativo e ad illustrarne l'importanza nelle prospettive di sviluppo del sistema universitario italiano, sono state indicate eventuali azioni già intraprese e le specifiche azioni che si intendono intraprendere. Inoltre, la dove ritenuto utile, in particolare per gli obiettivi strategici ripresi dal Programma Triennale 2013-15, sono stati definiti uno o più indicatori utili a monitorare l'andamento dell'Ateneo in relazione ai singoli obiettivi strategici; quando possibile questi sono stati definiti in corrispondenza o in coerenza con gli indicatori ministeriali utilizzati per la valutazione delle università nel Programma.

### A. AREA STRATEGICA DELLA DIDATTICA

Il principale indirizzo strategico che l'Ateneo si pone con riferimento alla didattica consiste nell'analisi e revisione dell'offerta formativa, tenendo presente che le linee di indirizzo del Ministero invitano gli atenei a razionalizzare e qualificare l'offerta anche al fine di migliorarne la qualità, l'efficacia e l'efficienza. La razionalizzazione dovrà tenere conto dei requisiti previsti dal DM 47/2013 e prevedere degli interventi mirati a ottimizzare e bilanciare il rapporto tra il numero dei corsi e il numero degli studenti, in relazione alle risorse disponibili e al bacino di utenza. La qualificazione dovrà invece prevedere degli interventi mirati a promuovere la qualità dell'offerta formativa e, soprattutto per i corsi magistrali, la sua coerenza con le linee di ricerca prevalenti, la tradizione scientifica dell'ateneo e il relativo inserimento nel territorio e nella comunità scientifica internazionale. Inoltre, particolare attenzione deve essere data ai metodi per la formulazione dei risultati di apprendimento attesi e per la verifica del loro raggiungimento da parte degli studenti.

#### **A.I Revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa in accordo con il processo AVA: i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere**

A.I.1 Analisi della sostenibilità dei Corsi di Studio attivi in Ateneo con particolare riguardo alla coerenza fra studenti immatricolati e le numerosità di riferimento delle rispettive classi al fine di minimizzare il numero di corsi con basso numero di iscritti ed evitare corsi con eccessivo sovraffollamento.

A.I.2 Possibilità di disattivazione dei corsi, non istituiti nell'ambito di programmi specifici, con numerosità di studenti inferiori alle numerosità minime delle rispettive classi.

A.I.3 Eventuale accorpamento di corsi di laurea e di laurea magistrale in Ateneo e su base regionale o macroregionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali.

*Azioni già avviate:*

- Verifica *ex ante* del Nucleo di Valutazione (NV) circa il rispetto dei requisiti minimi, propedeutica all'attivazione dei corsi;
- Verifica sul trend delle iscrizioni (fonte ANS) ai fini dell'individuazione dei corsi sotto-soglia da prendere in considerazione per l'eventuale disattivazione;

- Verifica del NV sulle motivazioni alla base dell'attivazione di corsi di studio ad accesso programmato a livello locale (Facoltà di Farmacia, Psicologia, SSMMFFNN)

*Azioni da avviare:*

- analisi congiunta con le altre università abruzzesi e/o di altre regioni contigue al fine di individuare corsi di studio in comune con numerosità di studenti inferiori alle numerosità minime al fine di valutare il loro eventuale accorpamento;
- valutare la possibilità di attivazione di corsi di studio interateneo con le altre Università abruzzesi nelle classi con pochi iscritti
- valutazione, anche in maniera congiunta con le Università abruzzesi e/o di altre regioni contigue, per l'istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio di particolare valenza territoriale sulla base di criteri condivisi con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni;

*Possibili indicatori di Ateneo*

- Rapporto tra n. corsi e n. studenti, per tipologia e classe di CdS
- N. corsi sotto-soglia, da disattivare
- N. corsi interateneo, tenuto conto delle linee di politica regionale e anche in relazione ad altre realtà territoriali, contigue e non.

**A.II Sviluppo di interdisciplinarietà e sinergie tra i Dipartimenti con estensione/razionalizzazione delle scuole esistenti ed eventuale costituzione di nuove**

*Azioni da intraprendere*

Costituzione di un osservatorio che includa Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione e rappresentati dei Dipartimenti al fine di analizzare l'attuale offerta formativa e individuare aree di didattica comune il cui coordinamento possa portare a sinergie strategiche per l'ateneo.

**A.III Introduzione di azioni mirate alla riduzione degli studenti fuori corso e ad evitare l'abbandono.**

*Premessa*

L'importanza della riduzione del fenomeno degli studenti fuori corso emerge soprattutto dal recente decreto 815 del 4 novembre 2014 sulla ripartizione del FFO 2014, in cui viene gradualmente introdotta l'assegnazione della quota base in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del Costo standard di formazione per studente in corso. Sulla base del suddetto modello risulta fondamentale non tanto ridurre il numero degli studenti attualmente fuori corso quanto prevenire tale fenomeno.

Tale obiettivo sarà oggetto di attenzione anche nell'area relativa ai servizi agli studenti.

*Azioni da avviare*

- potenziare le attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti (150 ore) e di tutorato;
- valorizzazione dell'orientamento in itinere al fine di facilitare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e ridurre gli abbandoni al 1° anno;
- rafforzare e formalizzare i servizi di tutorato di supporto al metodo di studio e di counseling psicologico finalizzati a supportare gli studenti, durante tutto il percorso di studi e di sostegno per affrontare disagi di natura emotiva/psicologica o fisica;

- consolidamento, ed eventualmente introduzione dei Manager Didattici a supporto degli studenti;
- promozione di metodologie didattiche innovative comprese quelle telematiche;
- razionalizzazione e potenziamento dei servizi di contesto.

#### **A.IV Introduzione di iniziative volte ad attrarre gli studenti migliori, in particolare nelle lauree magistrali, provenienti da altri atenei**

- introdurre benefici attribuiti per merito come gli esoneri totali e parziali dalle tasse di iscrizione;
- promozione di metodologie didattiche a distanza per alcuni insegnamenti;
- razionalizzazione della didattica di 2° livello investendo maggiori risorse ed energie per rispondere alla domanda del mercato, incluse nuove figure professionali, anche sfruttando interdisciplinarietà e sinergie tra i Dipartimenti;
- promuovere la creazione di percorsi d'eccellenza per studenti meritevoli.

#### **A.V Razionalizzazione e qualificazione delle risorse di docenza (DM 47/2013)**

A.V1 Potenziamento dell'utilizzo della valutazione del personale docente da parte degli studenti con estensione al personale a contratto;

A.V.2 Autocertificazione/verifica dell'obbligo per il personale docente di effettuare gli impegni di didattica e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010, previa realizzazione del relativo regolamento, anche in relazione all'impegno nell'attività di ricerca e nella didattica di 3° livello;

A.V.3 Verifica dell'impiego ottimale del personale docente in servizio in termini di ore di didattica frontale erogate nei CdS prevista dal sistema AVA (120/90 ore t. pieno/t. definito per i professori, 60 ore per i ricercatori) preliminarmente all'affidamento a docenti esterni.

##### *Possibili indicatori*

- indicatore di Didattica assistita (DID)
- impiego dei docenti in termini di ore di didattica frontale erogati nei CdS
- monitoraggio delle ore di didattica in affidamento erogate in Ateneo e analisi del costo e del rapporto benefici/costi
- integrazione delle competenze non presenti in Ateneo entro le soglie conformi agli indirizzi ministeriali

#### **A.VI Razionalizzazione, promozione e consolidamento dell'offerta post-laurea anche nell'ambito di programmi di apprendistato**

##### *Azioni da intraprendere*

- redazione ed adozione di un nuovo regolamento per i master ai sensi della L. 240/2010
- potenziamento dell'ufficio post-laurea con costituzione di una sezione master

- razionalizzazione dell'offerta di master di ateneo, con eventuale costituzione di una o più scuole di master, anche al fine della creazione di uno sistema di ateneo, ed eventualmente interateneo, per l'offerta di long life learning

## **B. AREA STRATEGICA DELLA RICERCA**

L'Università d'Annunzio nella convinzione dell'inscindibilità della ricerca e della didattica e della unitarietà dei saperi, si impegna a promuovere e valorizzare sia la Ricerca di base che quella applicata, e tutte le loro ricadute nei processi culturali, sociali, economici e produttivi.

I principali obiettivi strategici dell'Ateneo nell'ambito della ricerca saranno indirizzati al miglioramento del posizionamento dell'Ateneo nello scenario della ricerca nazionale e internazionale mettendo in campo tutte le azioni e gli strumenti utili ad attrarre risorse sufficienti al potenziamento degli ambiti di ricerca in cui l'Ateneo già opera e ad innescare processi di crescita su nuovi ambiti tematici. L'Università intende inoltre promuovere fortemente i processi di internazionalizzazione, attraverso l'attuazione di politiche di integrazione e cooperazione con Università, Enti di ricerca e organismi di alta qualificazione operanti all'estero. In particolare, l'UdA si propone di impegnarsi nelle linee tracciate dal programma dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione "Horizon 2020" (H2020), lungo gli assi di ricerca centrati sui rispettivi obiettivi strategici:

1. Excellent science
2. Industrial leadership
3. Social challenges

Particolare attenzione sarà pertanto dedicata al potenziamento dei servizi erogati dall'amministrazione a supporto della partecipazione a progetti europei ed internazionali.

Nell'ambito del contributo tradizionalmente fornito allo sviluppo sociale ed economico del proprio territorio, l'Ateneo intende promuovere un'offerta formativa coerente e flessibile con il fabbisogno di professionalità qualificate richieste dal mercato del lavoro, e perseguire il trasferimento della conoscenza prodotta ed i risultati della ricerca sia a contesti produttivi ed imprenditoriali che sociali e culturali, facilitando la transizione verso il mondo del lavoro di studenti e laureati. All'interno degli obiettivi previsti nell'area della Ricerca, il presente piano prenderà pertanto in considerazione anche il potenziamento delle attività di terza missione ed in particolare del trasferimento tecnologico.

Infine, il primo esercizio di compilazione della Scheda Unica di Ateneo per la Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) prevista dal DM 47/2013 nell'ambito del sistema AVA per il triennio 2011-2013, la cui scadenza è fissata nei primi mesi del 2015, costituirà il punto di partenza di un processo di controllo e razionalizzazione della ricerca svolta nei dipartimenti.

Non si può non sottolineare l'importanza del miglioramento del posizionamento dell'Ateneo nello scenario della ricerca nazionale nel contesto della crescente allocazione di risorse finanziarie da parte del MIUR, sulla base di criteri premiali sempre più basati sulla valutazione dei risultati raggiunti nella ricerca. A tal proposito, ricordiamo che la ripartizione dell'FFO 2014, recentemente fissata dal DM del 18 dicembre 2014, ha attribuito una quota del 18 per cento del fondo nazionale, pari a 1.215.000.000 euro, sulla base di criteri premiali determinati per il 90% dai risultati degli Atenei nell'esercizio VQR 2004-2010. Tenendo inoltre presente che la recente normativa prevede per i prossimi anni un aumento della quota premiale del FFO fino ad un massimo del 30%, si comprende l'enorme importanza della performance dell'ateneo nella ricerca ai fini della sostenibilità finanziaria dell'istituzione stessa.

## **B.I Consolidamento e incentivazione in termini quantitativi e qualitativi della produzione scientifica**

### **B.I.1 Consolidamento e aumento della quota di finanziamento di ateneo destinata alla ricerca scientifica**

#### *Premesse*

L'ateneo ha tradizionalmente destinato alla ricerca scientifica un importante quota di finanziamento, ex 60%. In seguito alle restrizioni di bilancio dovute al taglio dell'FFO tale quota è stata ridotta del 25% a partire dal 2012, restando comunque su livelli considerevoli, circa 3.000.000 di euro. Importanti quote di finanziamento sono state inoltre destinate al finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio, circa 1.700.000 nel 2014 e 2.500.000 previsti nel 2015.

#### *Azioni da avviare*

Consolidamento della quota di finanziamento di ateneo destinata alla ricerca scientifica e verifica della possibilità di un loro aumento, compatibilmente con l'andamento del FFO assegnato all'Ateneo e dei vincoli di bilancio.

#### *Possibili indicatori*

Variazione percentuale della quota di finanziamento di ateneo destinata alla ricerca scientifica.

### **B.I.2 Allineamento dei criteri di premialità ministeriali alla gestione strategica delle risorse interne di Ateneo.**

Un'importante obiettivo che si intende intraprendere è quello di allineare i criteri di premialità ministeriali ai criteri di allocazione delle risorse all'interno dell'Ateneo fra le varie strutture. Tale obiettivo potrà essere perseguito attraverso precise scelte politiche di ripartizione delle risorse sulla base dei risultati ottenuti nella ricerca dalle varie strutture (Dipartimenti, Centri di Ateneo, Corsi di Dottorato, Gruppi di ricerca, ecc.) e/o dai singoli docenti. L'introduzione di meccanismi virtuosi capaci di assicurare coerenza tra premialità interna e corrispondente allocazione delle risorse e la premialità di sistema, impone di avviare una attenta attività di valutazione interna della ricerca. Questa azione presuppone inoltre la capacità dell'Ateneo di: rispondere prontamente alle nuove disposizioni normative in materia di valutazione (VQR, SUA-RD, Dottorati, Abilitazione nazionale); essere in grado di monitorare efficacemente i punti di forza e debolezza dell'attività di ricerca dell'Ateneo; valutare il posizionamento dei prodotti di ricerca dell'Ateneo rispetto ai ranking nazionali ed internazionali.

#### *Azioni intraprese*

Nel corso del 2014 l'ateneo si è già dotato di linee guida per la ripartizione dei fondi di ricerca ex 60%, circa 3.000.000 di euro, basate: (i) sull'assegnazione ai Dipartimenti di quote legate alla loro performance nell'esercizio VQR 2004-2010, misurata tramite gli indicatori dipartimentali IRD1, IRD2, IRD3 e IRDF sviluppati dall'ANVUR, e (ii) sull'introduzione di criteri vincolati nella ripartizione fra i docenti e/o gruppi di ricerca di una quota maggioritaria dei fondi assegnati ai singoli Dipartimenti che tengano conto delle metodologie utilizzate nella valutazione VQR, in particolare quelle proposte dai GEV d'area, o nelle procedure di abilitazione nazionale.

#### *Azioni da intraprendere*

- Allineamento ai criteri di premialità ministeriali dei criteri di ripartizione all'interno dell'Ateneo di altri fondi legati alla ricerca, quali Assegni di ricerca, Borse di Studio, borse di dottorato.

- utilizzazione del database U-Gov, che dovrà essere periodicamente aggiornato dagli utenti, e con l'adozione da parte dei Dipartimenti di politiche di controllo e monitoraggio degli indicatori di ricerca e terza missione anche ai fini del loro utilizzo della SUA-RD;
- istituzione di un osservatorio della ricerca, che lavorerà al fianco degli organi già esistenti, Nucleo di Valutazione, Presidio di qualità, supportandoli (i) nell'azione di monitoraggio e di valutazione della qualità della produzione scientifica, e (ii) coordinamento della partecipazione dell'Ateneo ai futuri bandi VQR (il prossimo relativo al quadriennio 2011-2014 è in fase di avvio);
- istituzione presso ciascun dipartimento, anche sfruttando l'organizzazione interna costituita per la SUA-RD, di una unità a cui attribuire azioni di monitoraggio interno degli indicatori di produttività di ricerca e terza missione anche ai fini della partecipazione ai futuri bandi VQR.

### **B.I.3 Rafforzamento delle strutture amministrative di supporto alla ricerca**

#### *Premesse*

Lo scarso successo nella partecipazione ai bandi per i progetti europei, con alcune eccezioni, è un punto di debolezza del nostro Ateneo. Al fine di migliorarne la performance, specie in previsione della partecipazione al Programma H2020, è necessario potenziare le strutture di supporto già esistenti.

#### *Azioni da intraprendere*

Potenziamento dell'ufficio di supporto alla ricerca in modo da metterla in grado di interloquire direttamente e con le adeguate competenze con gli uffici comunitari, ed al contempo di effettuare informazione/formazione all'interno dell'Ateneo, in modo da supportare e promuovere la cultura della progettualità e dell'innovazione.

L'ufficio dovrà curare, oltre alla divulgazione dei bandi, l'identificazione dei ricercatori con profilo adeguato per la partecipazione ai singoli progetti, assicurando il supporto tecnico-organizzativo necessario per tutti quegli aspetti che esulino dalle semplici competenze scientifiche del docente/ricercatore.

### **B.I.4 Promozione ed e incentivazione del coordinamento e della cooperazione intra- e interdipartimentali fra gruppi di ricerca che favorisca una costante e crescente sinergia al fine della realizzazione di studi di ampio respiro**

Stanziamiento di una quota dei fondi di ricerca (ex 60%) per finanziare progetti intra- e interdipartimentali di ampio respiro.

### **B.I.5 Garantire infrastrutture di ricerca comuni che consentano l'espressione del potenziale di ricerca dei singoli e dei gruppi**

Stanziamiento di una quota dei fondi di ricerca (ex 60%) per finanziare l'acquisto di attrezzature/facilities di ricerca comuni.

### **B.I.6 Promuovere iniziative di interazione tra saperi umanistici e scientifici per favorire sia sinergie nella ricerca sia il trasferimento dei risultati della ricerca nelle attività formative**

Stanziamiento di una quota dei fondi di ricerca fondi di ricerca ex 60% per finanziare un progetto intra o interdipartimentali basato su una collaborazione fra aree scientifiche e umanistiche.

## **B.I.7 Consolidamento e incentivazione delle collaborazioni scientifiche con gli altri atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri**

Stanziamiento di una quota dei fondi di ricerca fondi di ricerca ex 60% per finanziare progetti di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

## **B.II Potenziamento e qualificazione del Dottorato di ricerca**

### *Premesse*

Il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n° 45, emanato in attuazione dell'art. 19 della Legge 240/2010, ha profondamente modificato l'assetto organizzativo dei corsi di Dottorato di Ricerca.

L'Ateneo ha recepito il disposto normativo effettuando una radicale riorganizzazione complessiva dei corsi di dottorato di ricerca; in particolare, dai 16 corsi attivi fino all'a.a. 2012/13 (XXVIII ciclo) si è passati ai 9 corsi proposti nell'a.a. 2013/14 (XXIX ciclo), anche in convenzione con Atenei e Enti di ricerca nazionali ed internazionali allo scopo di soddisfare i requisiti minimi istitutivi contenuti nel summenzionato DM.

Per l'a.a. 2014/15 (XXX ciclo) il disposto normativo ha previsto che i corsi di dottorato possono essere attivati esclusivamente previo accreditamento da parte del MIUR, su conforme parere dell'ANVUR, a fronte dell'accertato possesso di stringenti requisiti in materia di sostenibilità finanziaria del corso, numerosità minima di borse di studio disponibili, qualità scientifica del Collegio docenti, adeguatezza delle risorse scientifiche e strutturali disponibili, esistenza di un solido e strutturato progetto di formazione alla ricerca.

Nel corso del 2014 l'ANVUR ha definito invece i criteri e gli indicatori per la valutazione e il finanziamento dei corsi di dottorato, di cui all'art. 13 del DM 45/2013, basati sul posizionamento dei corsi attivati dall'Ateneo rispetto agli analoghi corsi di altri Atenei, in base ai seguenti elementi:

- Qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio
- Qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi e dei dottori di ricerca
- Sbocchi professionali e livello di occupazione reale dei dottori di ricerca
- Grado di internazionalizzazione del dottorato
- Attrattività del dottorato, con specifico riferimento a candidati laureati sia in Atenei stranieri sia in altri Atenei italiani
- Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socioeconomico.

Appare pertanto fondamentale che per il prossimo triennio l'Ateneo debba monitorare attentamente l'andamento dei corsi di dottorato al fine di adottare adeguate politiche di qualificazione degli stessi, anche attraverso il perseguimento di strategie volte al miglioramento della propria performance rispetto agli indicatori premiali definiti dall'ANVUR.

Nel contempo, l'Ateneo mantenendo il numero di borse di studio garantito ai corsi degli ultimi due cicli post riforma dovrà rivedere i propri indicatori interni per la assegnazione delle risorse al fine di stimolare i corsi attivati a migliorare il loro livello e a incrementare la politica di incentivazione dell'eccellenza attuata nell'ultimo biennio.

### *Azioni da intraprendere*

- adozione di adeguate politiche di qualificazione, gestione e monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca, con particolare riguardo alla qualificazione e alla produzione scientifica dei docenti del collegio, e alla produttività degli studenti di dottorato;

- collegare il finanziamento delle borse di Ateneo a precisi indicatori di qualità interni, coerenti con gli indicatori definiti dall'ANVUR ed utilizzati per il finanziamento da parte del MIUR;
- promuovere il grado di internazionalizzazione dei corsi di dottorato;
- promuovere la cooperazione con le industrie dei corsi di dottorato ai fini sia di reperire maggiori risorse sia del collocamento nel mercato del lavoro;
- valutare la possibilità di integrare i corsi di Dottorato in un'offerta formativa organica strutturata sui tre livelli (Laurea Triennale; Laurea Magistrale/Master di 1° livello; Dottorato di Ricerca/Scuola di Specializzazione/Master di 2° livello), finalizzata allo sviluppo di un sistema unico di formazione dell'Ateneo.

### **B.III Potenziamento delle attività relative al trasferimento tecnologico e alla terza missione**

#### *Azioni avviate*

L'università ha già da tempo costituito un Comitato spin-off e brevetti al fine di valutare e coordinare gli elementi di fattibilità tecnica, economica e finanziaria delle proposte di costituzione di spin-off universitari e di registrazione dei brevetti.

#### *Azioni da avviare*

- Consolidamento, potenziamento e incentivazione delle collaborazioni con le attività produttive pubbliche e private, a livello nazionale e possibilmente internazionale, con particolare attenzione a quelle regionali
- Consolidamento, potenziamento e incentivazione dei risultati di ricerca trasferibili (brevetti, spin-off) nel contesto socio-economico
- Potenziamento delle attività di supporto al trasferimento tecnologico

#### *Possibili Indicatori*

- n. brevetti;
- n. spin-off;
- n. start-up.

## **C. AREA STRATEGICA DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

### **C.I Le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;**

#### **C.I.1 Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e a fini del collocamento nel mercato del lavoro**

##### *Premesse*

La recente evoluzione della normativa universitaria in tema di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio, collegata all'utilizzo della valutazione della qualità dei servizi erogati agli studenti in sede di attribuzione dei finanziamenti ministeriali, attribuiscono all'orientamento un ruolo centrale nelle strategie dell'Ateneo.

All'interno di questo indirizzo è stato individuato un macro obiettivo trasversale: promuovere, sostenere e rafforzare le relazioni/comunicazioni con gli stakeholder di maggiore rilievo, locali, nazionali e internazionali. Di seguito, la descrizione degli interventi distinti per orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e placement sia a il livello centrale che periferico.

- Orientamento in ingresso: attivazione di un sistema di relazioni utile a sostenere e rafforzare scelte consapevoli nel target di entrata in Ateneo attraverso flussi di comunicazione.

- Orientamento in itinere: attivazione di un sistema di relazioni utile a migliorare il fit tra offerta formativa e richieste/bisogni delle realtà occupazionali.
- Orientamento in uscita e placement: rafforzare il sistema delle relazioni utili a sostenere l'inserimento lavorativo dei laureati anche tramite la creazione d'impresa.

#### *Possibili indicatori*

- Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 50 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
- Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
- Percentuale di corsi di studio dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione.
- Proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno.

### **C.I.2 Rafforzare le collaborazioni con gli enti locali e altri soggetti esterni per lo sviluppo di politiche di sostegno agli studenti**

Nell'ambito della commissione preposta ai rapporti con gli enti locali, prevedere la possibilità di individuare opportune politiche di sostegno agli studenti.

### **C.II Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti**

#### *Premesse*

Il miglioramento nei servizi rivolti agli studenti è strettamente correlato allo sviluppo di servizi informatizzati, ad una sempre più efficace dematerializzazione e alla semplificazione delle procedure. In tale ottica, l'Ateneo ha attribuito all'informatizzazione dei servizi a favore degli studenti un ruolo centrale nel proprio Piano delle Performance 2014 - 2016, fissando, tra l'altro, specifici obiettivi all'interno delle aree strategiche della formazione e direzionale finalizzati alla crescita del ventaglio dei servizi erogati e allo stesso tempo la loro qualità ed efficienza.

L'Ateneo ha avviato nel corso dell'anno 2012 un processo di ristrutturazione dell'Area dei Servizi Informatici e, in particolare, del Settore Applicativi per la Didattica al fine di supportare il complesso passaggio dal sistema gestionale GISS ad ESSE 3 di KION.

Il progetto, non ancora concluso, prevede la messa in produzione del nuovo sistema entro maggio 2015. Obiettivo principale è quello di fornire allo stesso tempo sia le funzionalità necessarie rivolte all'amministrazione universitaria per gestire tutto il percorso di attraversamento dello studente, sia i servizi web a valore aggiunto rivolti al singolo studente. All'interno di questo complesso processo, l'Ateneo ha fissato specifiche azioni di intervento, di cui alcune attività sono state già avviate nel corso dell'ultimo biennio. A titolo di esempio, la verbalizzazione degli esami on line è stata avviata in via sperimentale ai corsi di studio in "Medicina e Chirurgia" "Farmacia" "Chimica e Tecnologie Farmaceutiche" e "Tecniche del costruire" e, per quanto riguarda, invece, la nuova procedura di somministrazione dei questionari per la valutazione della didattica, come previsto dal nuovo modello di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento introdotto dal DM 47/2013, sono state avviate le prime valutazioni con l'avvio dell'anno accademico 2013/2014.

#### *Azioni già avviate*

- Attivazione modalità "Bollettino freccia" per pagamenti (concorsi, immatricolazioni, iscrizioni)
- verbalizzazione degli esami on line in via sperimentale ad un limitato numero di corsi di studio
- Erogazione dei questionari on line per la valutazione da parte degli studenti (Requisito AVA)
- Bachecca on line unica d'Ateneo di orari e sedi di lezione

#### *Azioni da avviare*

- Estensione servizio di verbalizzazione su campione più ampio della popolazione studentesca
- Consolidamento del servizio di erogazione dei questionari on line per la valutazione da parte degli studenti con estensione a tutte le tipologie di questionari, anche post laurea, previsti dai requisiti AVA
- Consolidamento servizio firma digitale con utilizzo della tecnologia HSM e OTP
- Conservazione verbali digitali
- Potenziamento sistema di pagamento elettronico tramite MAV on line
- Accrediti on line agli studenti (rimborsi, errati pagamenti)
- Avvio servizi tesi dottorandi
- Avvio servizi tesi laureandi
- Attivazione procedura compilazione piani on line
- Attivazione procedura servizi web corsi post laurea (dottorati, master, specializzazioni)

#### *Possibili indicatori*

- Numero di processi amministrativi dematerializzati;
- Tempi di messa a regime del processo di dematerializzazione (1 o 2 anni);
- Livello di soddisfazione degli studenti al termine del processo (da rilevare tramite questionario on line)

### **C.III Formazione a distanza erogata dalle università non telematiche**

#### *Premesse*

Il presente punto è strettamente correlato con le azioni ricomprese nell'obiettivo strategico del dimensionamento sostenibile previsto dal DM 845/2013 e più in particolare con le azioni di intervento relative al passato progetto di fusione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" di Torvecchia Teatina la cui realizzazione, alla luce degli ultimi sviluppi, risulta ormai improbabile. E' importante precisare che l'Ateneo ha avviato sin dal 2009, con la stipula della convenzione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci", lo sviluppo congiunto di progetti di ricerca ed attività didattico-formative. Nello specifico, i due Atenei hanno concordato la convergenza su un unico piano di attività formative dei corsi di studio afferenti alle classi triennali in L-1, L-18, L-19 e L-24. Successivamente, utilizzando la possibilità offerta dal comma 11, articolo 6 della Legge 240/2010, hanno esteso la copertura della collaborazione anche ai settori scientifici dell'Area delle Scienze Giuridiche.

Obiettivo strategico, inserito all'interno delle linee programmatiche per il triennio 2015 – 2017, è individuato nell'utilizzo delle strutture e delle risorse didattiche e di ricerca derivante dalla collaborazione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" al fine del potenziamento dell'offerta formativa dell'Ateneo attraverso l'introduzione di percorsi "misti" in cui sarà prevista la possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche, con un crescente utilizzo della modalità in e-learning come strumento di qualità potenzialmente idoneo a rispondere a specifiche esigenze manifestate della popolazione studentesca.

L'intervento è finalizzato a potenziare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, a soddisfare una domanda di formazione delocalizzata, di tipologia non tradizionale, e a rispondere alle esigenze della formazione permanente e ricorrente.

#### *Azioni già avviate*

L'ateneo ha avviato nel corso del 2013 una ricognizione finalizzata all'individuazione degli insegnamenti, con relativi settori scientifico-disciplinari e CFU, erogati congiuntamente con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" in modalità telematica e potenzialmente attivabile all'interno della propria offerta formativa.

Complessivamente risultavano 162 il numero di insegnamenti presenti nella offerta formativa delle due strutture per un totale di 980 CFU. Significativa la percentuale di copertura degli insegnamenti con stessi docenti e relativi programmi e materiale didattico.

#### *Azioni da avviare*

Gli interventi da realizzare all'interno della programmazione triennale dell'Ateneo riguardano:

- Verifica della potenziale copertura degli insegnamenti in presenza con insegnamenti in modalità telematica
- Introduzione sperimentale di insegnamenti replicati in modalità telematica in alcuni corsi di studio selezionati
- Attivazione di corsi di studio a distanza offerta formativa dell'Ateneo
- Attivazione servizio di tutoraggio studenti corsi di studio a distanza
- potenziamento dell'offerta formativa attraverso una più stretta integrazione tra didattica frontale e in e-learning, con messa a disposizione del patrimonio di conoscenze e competenze acquisito negli anni da Unidav a vantaggio dell'intera Università "G. d'Annunzio" e di tutti i corsi che vorranno avvalersi di modalità formative telematiche o miste, anche per finalità specifiche di recupero di studenti fuori-corso, di formazione continua per gli adulti e per le professioni, di aggiornamento e specializzazione, di internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- creazione di una apposita struttura di Ateneo finalizzata alla valorizzazione della didattica in e-learning con una qualificata esperienza nella formazione post lauream e nel supporto alla ricerca scientifica sulle tecnologie e metodi di formazione a distanza.

#### *Possibili indicatori*

- Percentuale di insegnamenti erogati in modalità telematica rispetto al numero di insegnamenti;
- percentuale di corsi erogati in modalità telematica rispetto al numero di corsi di studio;
- disponibilità di servizio tutorato dedicato per i corsi erogati in modalità telematica;
- numero di tutor/Numero di studenti iscritti a corsi erogati in modalità telematica.

## **D. AREA STRATEGICA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

### **D. I programmi di internazionalizzazione;**

#### **D.I.1 Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero**

##### *Premesse*

La partecipazione a reti di ricerca internazionali costituisce presupposto essenziale per lo sviluppo dell'attività scientifica svolta da docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi. Tuttavia, il sistema italiano, al di là delle problematiche legate alla competenze linguistiche e alle condizioni economiche, continua ad essere percepito dai docenti stranieri come un'offerta poco attraente. Fra i principali fattori che incidono pesantemente sullo scarso successo della mobilità in entrata sono rappresentati dalla eccessiva burocratizzazione, scarsa trasparenza ed eccessiva autoreferenzialità del sistema accademico.

Obiettivo principale della programmazione è individuato nella possibilità di incentivare l'avvio di flussi in entrata e in uscita di docenti attraverso sia il riconoscimento formale delle attività svolte, nel caso di attività occasionali, sia attraverso il corso alle possibilità offerte dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, ai programmi Levi Montalcini, Progetti UE o al reclutamento esterno.

Le azioni pianificate dall'Ateneo prendono in considerazione la possibilità di introdurre le seguenti figure:

- visiting professor: nel caso di studioso di elevata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l'Università, anche nell'ambito di accordi internazionali da questa stipulati, attività formative -

quali corsi, moduli, cicli di lezioni o di seminari - nell'ambito di un corso di studio, con un impegno pari ad almeno 16 ore complessive in un anno accademico.

- visiting scholar o visiting scientist: riguarda invece studiosi, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, che sono invitati presso strutture dell'Ateneo per svolgere attività di ricerca o di collaborazione e scambio scientifico e che, durante la loro permanenza, possono anche contribuire in via occasionale a erogare attività formative certificate nell'ambito dei corsi di studio o dei corsi di dottorato di ricerca, indipendentemente dalla misura del loro impegno.

Accanto a questa tipologia di azione di breve periodo, sarà presa in considerazione la possibilità di ricorrere al reclutamento di docenti o studiosi attivi all'estero.

#### *Azioni da avviare*

- Introduzione delle figure visiting professor e del visiting scholar o visiting scientist  
- Assunzione di docenti (a) ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005; (b) vincitori del programma Levi Montalcini o di progetti UE di cui al DM 1 luglio 2011 e successive modificazioni reclutati dall'ateneo; (c) precedentemente in servizio per almeno 3 anni in Università straniera

#### *Possibili indicatori*

- Numero di docenti assunti ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005;  
- Docenti vincitori del programma Levi Montalcini o di progetti UE di cui al DM 1 luglio 2011 e successive modificazioni reclutati dall'ateneo;  
- Numero di professori reclutati precedentemente in servizio per almeno 3 anni in Università straniera

### **D.I.2 Attrazione di studenti stranieri**

#### *Premesse*

La presenza di studenti stranieri è ampiamente diffusa in tutte le principali università europee ed internazionali mentre è mediamente molto inferiore negli atenei italiani. Un aumento del numero di studenti stranieri nelle università italiane è pertanto diventato negli ultimi anni del sistema universitario italiano come rappresentato dal fatto che la percentuale di studenti stranieri è diventata un indicatore utilizzato per la distribuzione di parte delle risorse ministeriali e per la costruzione di alcuni ranking internazionali. La percentuale di studenti stranieri iscritti dell'Università d'Annunzio non appare significativa e, con l'eccezione di alcuni corsi di studio ad accesso programmato per i quali è riservata una specifica quota per studenti stranieri, il confronto con la media italiana risulta modesto ed l'aumento di questa percentuale diventa pertanto un importante obiettivo strategico di questo ateneo.

L'implementazione dei servizi agli studenti stranieri, congiuntamente al potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera, rappresentano per l'Ateneo una formula innovativa in grado superare i scarsi risultati conseguiti in tema di attrazione internazionale.

#### *Azioni già avviate*

- Convenzione con l'università dell'Angola per la preparazione di studenti in ambito sanitario che ha coinvolto la scuola di medicina ed il dipartimento di Farmacia

#### *Azioni da intraprendere*

L'avvio del processo di potenziamento dell'offerta formativa per gli studenti stranieri, comporterà necessariamente l'adozione di interventi congiunti a supporto.

- aumento dell'offerta di corsi in lingua inglese;  
- organizzazione di servizi di accoglienza efficienti, volti a facilitare la residenza e l'inserimento nella comunità; semplificazione delle procedure di iscrizione;

- erogazione di corsi in lingua italiana a carico dal Centro Linguistico di Ateneo.
- valorizzazione e promozione della propria reputazione e visibilità internazionale.

#### *Possibili indicatori*

- proporzione di iscritti al I anno dei corsi di laurea provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero;
- proporzione di iscritti al I anno dei corsi di laurea magistrale provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero;
- proporzione di iscritti al I anno dei corsi di dottorato provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.

### **D.I.3 Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo**

#### *Premesse*

Nel Comunicato di Lovanio (28-29 aprile 2009) i Ministri dei paesi partecipanti al Processo di Bologna hanno ribadito come obiettivo strategico per il prossimo decennio la mobilità internazionale degli studenti. A tale considerazione deve essere aggiunto il contenuto del Comunicato di Bucarest (26-27 aprile 2012) in cui le istituzioni di istruzione superiore sono incoraggiate a sviluppare ulteriormente corsi di studio e titoli congiunti in quanto espressione di una visione più ampia dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Alla luce di queste importanti considerazioni, l'Ateneo avvierà un processo di potenziamento dell'offerta formativa internazionale con l'attivazione di collaborazioni con Atenei stranieri finalizzate all'erogazione di corsi di studio e corsi di dottorato di ricerca con il rilascio del Titolo Congiunto e/o Doppio Titolo.

#### *Azioni già avviate*

- Attivazione di corsi di dottorato che includono convenzioni con università estere

#### *Azioni da avviare*

- Ricognizione di potenziali proposte di attivazione di corsi di dottorato di ricerca internazionali
- Progettazione dei corsi di dottorato sulla base delle linee guida ANVUR per l'accreditamento dei dottorati e stipula delle convenzioni con Atenei stranieri
- Attivazione di corsi dottorato di ricerca internazionali
- Ricognizione di potenziali proposte di attivazione di corsi di studio internazionali
- Progettazione dei corsi di studio e stipula delle convenzioni con Atenei stranieri
- Attivazione di corsi di studio internazionali

#### *Possibili indicatori*

- Numero di corsi di laurea internazionali attivati;
- Numero di corsi di laurea magistrale internazionali attivati
- Numero di corsi di dottorato internazionale attivati

### **D.I.4 Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti**

#### *Azioni già intraprese*

L'Ateneo ha da tempo individuato come priorità lo sviluppo di una dimensione europea dell'istruzione e dalla formazione dei suoi studenti, assumendo, pertanto, un ruolo attivo nei confronti dei programmi di mobilità internazionali finalizzati:

- allo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli per un rafforzamento dello spirito di cittadinanza europea;
- alla promozione della conoscenza delle lingue dell'Unione Europea, fornendo agli studenti l'opportunità di compiere parte degli studi in Università di altri stati membri.

Obiettivo strategico dell'Ateneo è rappresentato dalla promozione di periodi di studio/tirocini all'estero a favore degli studenti e dei giovani laureati.

#### *Azioni da intraprendere*

Le azioni su cui saranno concentrate le future risorse sono sintetizzate nei seguenti punti:

- potenziamento dell'informazione ed orientamento sulla mobilità internazionale;
- potenziamento della preparazione linguistica degli studenti in uscita ed in ingresso;
- valorizzazione delle pratiche di monitoraggio e valutazione dei percorsi di mobilità;
- potenziamento della mobilità in entrata ed accoglienza.

#### *Possibili indicatori di Ateneo*

- Proporzione di laureati che hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno tre mesi;
- Numero di studenti in mobilità internazionale su studenti iscritti;
- Numero di CFU conseguiti all'estero su studenti iscritti;
- Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS/ Numero di mesi trascorsi in mobilità;
- Numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso/Numero studenti in mobilità

### **D.I.5 Sviluppare le competenze linguistiche del personale tecnico amministrativo nonché le altre competenze funzionali alle attività di internazionalizzazione**

Si valuterà la possibilità di organizzare corsi di formazione di lingua inglese per il personale tecnico amministrativo di supporto alle attività di internazionalizzazione.

## **E. AREA STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE**

### **Premesse**

Per quanto attiene alla politica di reclutamento e valorizzazione del personale, la programmazione strategica dovrà essere strettamente legata a quanto disposto dalla legge 240/2010 ed ai conseguenti decreti attuativi, in particolare il D.Lgs. 49/2012, successivamente aggiornato dal D.L. 69/2013 (cd "Decreto del fare") e dal D. L. 101/2013.

I vincoli sulle assunzioni di personale sono innanzitutto quelli definiti dalla L. 240/2010:

- ai ricercatori a tempo determinato di tipo b (art. 24, comma 3) dovrà essere garantita l'assunzione come professori associati qualora ottengano l'abilitazione scientifica nazionale e la valutazione positiva dell'ateneo, la c.d. *tenure track*;
- almeno il 20% delle risorse dovrà essere destinato alla chiamata di professori ordinari e associati esterni all'ateneo (art. 18, comma 4);
- fino ad un massimo pari al 50% delle risorse destinate al reclutamento di ordinari e associati potrà essere rivolto alle chiamate di professori associati e di ricercatori a tempo indeterminato

già in servizio nell'ateneo e che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (art. 24 comma 6).

La normativa sul reclutamento del personale universitario e sui limiti al turn over è stata meglio chiarita dal D.Lgs. 49/2012 – Programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei – uno dei decreti attuativi della Legge 240/2010.

In tale decreto viene resa esplicita la relazione fra la programmazione e l'attuazione delle politiche di reclutamento del personale degli atenei e le politiche relative al bilancio: all'art. 4 comma 1 del decreto si prevede, infatti, che le università predispongano, nell'ambito della propria autonomia didattica, di ricerca e organizzativa, piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, a tempo indeterminato e determinato, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno del personale e in un'ottica di miglioramento dei servizi, di sostenibilità della spesa e assicurando gli equilibri di bilancio.

Secondo tale decreto, inoltre, ogni Ateneo è tenuto ad assicurare la piena sostenibilità delle spese di personale per il triennio di riferimento ed a predisporre i propri programmi perseguendo gli indirizzi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 49/2012, che si ritiene opportuno ricordare:

- il numero di professori ordinari non potrà superare quello dei professori associati;
- il rapporto numerico tra il personale docente e ricercatore e il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato dovrà essere equilibrato e tenere conto delle dimensioni, dell'andamento del turnover e delle peculiarità scientifiche e organizzative dell'Ateneo (sarà il MIUR a stabilire con apposito decreto il valore di questo rapporto);
- negli atenei dove i professori ordinari supereranno il 30% del totale dei professori, il numero di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3, lettera b) della L. 240/2010 reclutati non potrà essere inferiore al numero di ordinari reclutati nel medesimo periodo, successivamente modificato dalla recente Legge di Stabilità 2015 in "inferiore alla metà del numero di ordinari reclutati nel medesimo periodo".

Si ritiene inoltre importante prendere in considerazione alcuni aspetti della politica di reclutamento non vincolati da alcuna normativa ma di importanza strategica per il futuro dell'Ateneo.

Le politiche di reclutamento non potranno poi prescindere dall'introduzione, con D.M. 47/2013, del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, un sistema di accreditamento iniziale e periodico da parte del MIUR e per tramite dell'ANVUR di sedi e corsi di studio sulla base di determinati requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione della ricerca, di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte e, soprattutto, di requisiti minimi di docenza e di sostenibilità economico-finanziaria.

Tutto ciò premesso, la programmazione dei nuovi ingressi (soprattutto dei ricercatori a tempo indeterminato di tipo b) si ritiene opportuna una politica particolarmente ponderata che tenga conto delle necessità dei SSD per quanto riguarda:

- la sostenibilità dei CdS sulla base dei requisiti minimi a regime previsti dal DM 47/2013;
- i risultati della VQR sia a livello di Ateneo che, la dove possibile, di Dipartimento;
- le linee di ricerca su cui l'Ateneo intende investire in termini di innovazione e sviluppo scientifico;
- eventuali esigenze assistenziali, la dove previste,

Un'attenta considerazione della programmazione del personale dell'Ateneo è altresì importante in vista della valutazione delle politiche di reclutamento del personale, che è uno degli elementi esplicitamente presi in esame per la determinazione futura della quota premiale del FFO e che

l'ANVUR effettuerà. In particolare, sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 49/2012, nella valutazione, saranno considerati:

- la produzione scientifica dei docenti successiva alla presa di servizio o al passaggio di ruolo;
- la percentuale di ricercatori che hanno svolto la loro carriera precedente nella stessa università in cui sono stati reclutati;
- la percentuale di professori reclutati da altri atenei;
- la percentuale di professori responsabili di progetti di ricerca internazionali;
- il grado di internazionalizzazione del corpo docente;
- il rapporto tra personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo.

Già nella ripartizione dell'FFO 2014, recentemente fissata dal DM 815/2014, un quinto della quota premiale del 18 per cento del fondo nazionale, pari a 243.000.000 euro, è stato distribuito sulla base di criteri premiali determinati dalla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010.

Di tutti questi aspetti l'Ateneo dovrà tenere conto nella fase critica e di incertezza per le future risorse che si va aprendo, cercando anche di rendere consapevole in modo quanto più esteso possibile i diversi centri decisionali, a partire dai dipartimentali, dei vincoli che la programmazione stessa implica e degli aspetti valutativi che necessariamente influiranno sulle assegnazioni dei fondi.

In questo contesto, l'università d'Annunzio intende perseguire linee programmatiche nella gestione e amministrazione delle risorse umane volte ad ottimizzare, nel rispetto dei vincoli normativi del turnover e della sostenibilità economico-finanziaria, la distribuzione delle risorse disponibili all'assunzione di figure professionali atte a garantire la piena sostenibilità delle attività formative e innalzare la qualità della ricerca.

Tali linee saranno perseguite attraverso i seguenti obiettivi specifici:

### **E.I Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico**

Come previsto dal DM 827/2013, tale obiettivo potrà essere perseguito anche incrementando la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, e prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure:

- presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale;
- presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.

#### *Azioni già intraprese*

Nel corso del 2014 il regolamento per le chiamate dei professori di I e II fascia ai sensi della L. 240/2014 è stato già modificato per recepire l'applicazione delle suddette misure.

#### *Azioni da intraprendere*

- Estensione delle suddette misure al Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b, che - nel caso di acquisizione dell'abilitazione nazionale - l'ateneo è obbligato a valutare entro il triennio per la chiamata a professore di II fascia.
- possibilità di aumentare leggermente la quota minima del del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni, sulla base di criteri strategici per la qualità dell'offerta formativa e della ricerca.

**E.II Basare le chiamate esterne su criteri rispondenti a obiettivi strategici legati alla didattica o alla ricerca o a esigenze legate all'attività assistenziale**

**E.II.1 Dare piena attuazione al Piano Straordinario 2011-12 per la chiamata di Professori di II fascia.**

**E.II.2 Riservare una particolare attenzione alla figura del ricercatore a tempo determinato creando le condizioni economiche per il percorso di "tenure track": RTD tipo a -> RTD tipo b -> abilitazione nazionale -> Chiamata ex L 240/2010 art. 24 co. 5.**

Si ricorda che ai sensi della L. 240/2010, le procedure valutative ex art. 24 co. 5 possono essere utilizzate per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori in servizio nell'ateneo fino al 31 dicembre 2017, mentre dal 1 gennaio 2018 saranno applicabili solo ai ricercatori di tipo b).

- a partire dal 2016, investire nell'assunzione di ricercatori di tipo b) una significativa quota delle risorse complessive destinate al reclutamento;
- prevedere entro il 2016 l'assunzione di un numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) congruo con le risorse che si intendono investire nelle assunzioni di ricercatori di tipo b).

**E.II.3 Reclutare personale docente e ricercatore per potenziare settori individuati con la programmazione della ricerca e della didattica ed eventuali esigenze legate all'attività assistenziale:**

- potenziare SSD in sofferenza rispetto ai requisiti minimi previsti dal DM 47/2013 per CdS con numero di immatricolati superiori alla numerosità massima;
- potenziare SSD che abbiano ottenuto i migliori risultati nella valutazione VQR 2004-2010 e che abbiano dimostrato elevate capacità di attrazione di risorse esterne per la ricerca, in particolare progetti PRIN, FIRB, Furb giovani e progetti quadro europei nell'ultimo quinquennio;
- valutare l'opportunità di investire selettivamente la quota del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni all'ateneo, per il reclutamento di docenti di elevata qualificazione e comprovata esperienza internazionale nelle aree e/o i SSD che abbiano ottenuto i risultati più deludenti nella valutazione VQR 2004-2010 e mostrata scarsa capacità di attrazione di risorse esterne;
- tener conto dell'eventuale qualificata esperienza internazionale nel reclutamento dei docenti provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni
- tenere conto nelle politiche di reclutamento dell'area medica delle esigenze legate alle attività assistenziali con particolare riguardo alla presenza di professori ordinari e/o associati per funzioni imprescindibili quali la direzione di Scuole di Specializzazione, condizione inderogabile per il mantenimento e ampliamento delle stesse con sede amministrativa presso l'UdA, e la Direzione di Strutture Complesse assistenziali presso le Aziende Sanitarie Locali di riferimento dell'Ateneo;
- tener conto del rapporto fra il n. di associati ed il numero di ricercatori di un dato SSD per le chiamate di professori associati e del rapporto fra il n. di ordinari e la somma del n. di ricercatori e di associati per le chiamate di professori ordinari.

### **E.III Valorizzazione del potenziale del personale tecnico-amministrativo**

Tale obiettivo, perseguito nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa inerenti la spesa del personale e la soglia di indebitamento, sarà raggiunto attraverso lo sviluppo delle seguenti linee di intervento:

#### **E.III.1 Incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'attività istituzionale attraverso una ristrutturazione dell'organigramma e l'adozione di una nuova pianta organica, sostenuto da un adeguato piano di reclutamento.**

L'ateneo è in procinto di avviare un programma di ristrutturazione dell'organigramma e l'adozione di una nuova pianta organica e si prevede di portare avanti il progetto nel triennio 2015-17 anche attraverso un piano di reclutamento che tenga conto sia di progressioni di ruolo interne sia di nuove assunzioni, compatibilmente con i vincoli di sostenibilità economica e i punti organico che si rendono disponibili.

#### **E.III.2 Definizione di Piani di formazione finalizzati alla riqualificazione del personale a supporto dell'innovazione dei processi interni;**

In seguito alla aumentata complessità dell'organizzazione universitaria, derivante da una normativa in continua evoluzione e sempre più stringente, si rende necessario aumentare le competenze del Personale TA in organico sia con la formazione del personale attualmente in servizio sia con l'acquisizione di competenze specialistiche esterne.

#### **E.III.3 Applicazione di sistemi per la responsabilizzazione e misurazione della performance e incentivazione del personale tecnico amministrativo.**

- Al fine di dare compimento all'applicazione del DLgs 150/2009 e nell'ottica di responsabilizzare maggiormente il Personale TA, sfruttando l'avvio del controllo di gestione, si cercherà di identificare e quantificare sistemi condivisi di misurazione della produttività che permettano di stabilire modalità di incentivazione, sia economiche che di progressione di carriera.
- Saranno adottati Piani della performance che siano incisivi in termini di miglioramento dei servizi.

#### **E.III.4 Promozione di interventi volti all'integrazione/coordinamento delle strutture per semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;**

L'attuale struttura amministrativa presenta situazioni di scarso coordinamento e comunicazioni fra uffici che rischia di far perdere di vista l'unitarietà organizzativa. Si ritiene pertanto necessario un maggior collegamento delle attività ai processi piuttosto che alle funzioni al fine di assicurare una maggiore efficacia nell'assolvimento dei servizi agli studenti e di supporto alla ricerca e alla didattica.

### **E.IV Semplificazione e ottimizzazione delle attività amministrative**

- Dematerializzazione

Il processo di digitalizzazione già a buon punto con la gestione via web delle immatricolazioni/iscrizioni e con la gestione digitale delle carriere studentesche va ulteriormente rafforzato e completato con la introduzione di ulteriori processi dematerializzati (ad esempio, per il rilascio di certificati on line e via web?); deve costituire una assoluta priorità, anche per gli effetti di

efficienza economica, l'assicurazione a studenti e corpo docente di un pieno accesso a servizi digitali.

– Adozione e implementazione di nuove procedure e metodologie informatiche per una maggiore efficacia ed efficienza delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca e al fine di conseguire una economia gestionale.

# ALLEGATI

## ALLEGATO 1

### Programma triennale (PRO3) 2013 - 2015

L'Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti - Pescara ha presentato nel 2013 un Programma triennale (PRO3) 2013-2015, in cui ha richiesto finanziamenti per un totale di nelle linee di intervento riportate sotto.

### Linee di intervento per la programmazione triennale 2013 - 2015

#### A. Promozione della qualità del sistema universitario

##### A.1. Azioni per il miglioramento dei servizi agli studenti

Obiettivo strategico dell'Ateneo per il triennio 2013-2015 è rappresentato dal potenziamento dei servizi agli studenti. Le linee principali di intervento sono costituite:

- dal potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
- dall'implementazione delle servizi informatizzati con nuove procedure di verbalizzazione e pagamenti on line, digitalizzazione delle tesi e adozione del codice amministrazione digitale;
- dall'introduzione della formazione a distanza.

##### ***A.1.1. Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e a fini del collocamento nel mercato del lavoro***

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo offre una visione più ampia e sistematica del servizio per l'orientamento, tutorato e placement, inteso non più come ambiti separati bensì come momenti differenti di processi organizzativi, fortemente e necessariamente integrati nelle logiche di un costante e coordinato processo unico di pianificazione e valutazione.

La recente evoluzione della normativa universitaria in tema di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio, collegata all'utilizzo della valutazione della qualità dei servizi erogati agli studenti in sede di attribuzione dei finanziamenti ministeriali, attribuiscono all'orientamento un ruolo centrale nelle strategie dell'Ateneo.

All'intero di questo indirizzo è individuato un trasversale macro obiettivo: promuovere, sostenere e rafforzare le relazioni/comunicazioni con gli stakeholder di maggiore rilievo, locali, nazionali e internazionali. Di seguito, la descrizione degli interventi distinti per

orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e placement sia a il livello centrale che periferico.

- Orientamento in ingresso: attivazione di un sistema di relazioni utile a sostenere e rafforzare scelte consapevoli nel target di entrata in Ateneo attraverso flussi di comunicazione.
- Orientamento in itinere: attivazione di un sistema di relazioni utile a migliorare il *fit* tra offerta formativa e richieste/bisogni delle realtà occupazionali.
- Orientamento in uscita e placement: rafforzare il sistema delle relazioni utili a sostenere l'inserimento lavorativo dei laureati anche tramite la creazione d'impresa.

I dettagli di ciascun intervento pianificato per le annualità 2013, 2014 e 2015, gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti e la previsione del fabbisogno finanziario sono contenuti nelle successive tabelle (Tabella 5 e Tabella 6).

Tabella 5

Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Orientamento in ingresso	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di un Comitato di indirizzo di orientamento, tutorato e placement</li> <li>- Promozione dell'offerta formativa e dei Servizi di orientamento in ingresso tramite l'utilizzo di canali tradizionali ed innovativi</li> </ul> <p><i>Livello periferico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione dell'offerta formativa e dei Servizi di orientamento in ingresso tramite l'utilizzo di canali tradizionali ed innovativi</li> </ul>	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle reti nazionali e internazionali per l'orientamento in ingresso</li> <li>- Partecipazione e/o organizzazione di eventi significativi per l'orientamento, tutorato e placement</li> </ul> <p><i>Livello periferico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle reti nazionali e internazionali di interesse specifico per Dipartimento/CdS</li> <li>- Partecipazione e/o organizzazione di eventi significativi per Dipartimento/CdS</li> </ul>	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio delle attività di orientamento in Ingresso svolto a livello periferico</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 50 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.</li> <li>2. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.</li> <li>3. Percentuale di corsi di studio dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione.</li> <li>4. Proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno</li> </ol>
Orientamento in itinere	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di una Consulta del Comitato di indirizzo di orientamento tutorato e placement</li> </ul> <p><i>Livello periferico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione della Commissione dei Servizi di contesto di Dipartimento/CdS</li> </ul>		<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio delle attività di orientamento in Itinere svolto a livello periferico</li> </ul>	
Orientamento in uscita e placement	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione e/o realizzazione di progetti significativi per l'orientamento di Ateneo con</li> </ul>		<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio delle svolte a livello</li> </ul>	

stakeholder sterna, tutorato e placement	periferico
<i>Livello periferico:</i> - Partecipazione e/o realizzazione di progetti significativi per l'orientamento di Dipartimento/CdS con stakeholder	

Tabella 6

Intervento UDA	Stanziamen bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanzia mento UDA 2013-2015 riferibile all'interven to	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinziame nto UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinziam ento esterno riferibile all'azione			annualit à 2013	annualit à 2014	annualit à 2015	triennio 2013- 2015
			%	€	Soggett o	€					
Orientamento, in ingresso, in itiner, in uscita e placement	N. Capitolo	€	%	€	Soggett o	€	€	€	€	€	€
	-	-	-	-	-	-	-	10.000	40.000	50.000	100.000

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo offrirà la possibilità di innescare un processo di cambiamento ed evoluzione dell'Ateneo verso standard qualitativi più elevati e maggiormente adeguati ad una economia della conoscenza.

#### ***A.1.2. Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti***

Il miglioramento nei servizi rivolti agli studenti è strettamente correlato allo sviluppo di servizi informatizzati, ad una sempre più efficace dematerializzazione e alla semplificazione delle procedure. In tale ottica, l'Ateneo ha attribuito all'informatizzazione dei servizi a favore degli studenti un ruolo centrale nel proprio Piano delle Performance 2013 - 2015, fissando, tra l'altro, specifici obiettivi all'interno delle aree strategiche della formazione e direzionale finalizzati alla crescita del ventaglio dei servizi erogati e allo stesso tempo la loro qualità ed efficienza.

L'Ateneo ha avviato nel corso dell'anno 2012 un processo di ristrutturazione dell'Area dei Servizi Informatici e, in particolare, del Settore Applicativi per la Didattica al fine di supportare il complesso passaggio dal sistema gestionale GISS ad ESSE 3 di KION.

Il progetto, non ancora concluso, prevede la messa in produzione del nuovo sistema entro maggio 2015. Dopo due cicli di migrazione dei dati e di verifica degli stessi, è in corso la revisione delle procedure correlate, sviluppate internamente nel corso degli anni. Si tratta di una grande azione di rinnovamento che coinvolge attivamente le segreterie studenti ed il Settore Applicativi per la Didattica, pur con alcune criticità connesse alle diverse logiche di funzionamento dei sistemi, che presuppongono la revisione dei processi gestionali e amministrativi ed un coinvolgimento più stringente tra i diversi attori in gioco. Un gruppo di

lavoro interno ben motivato e con specifica professionalità è stato costituito per gestire le criticità legate alla manutenzione e attuazione dell'architettura complessa del sistema.

Obiettivo principale è quello di fornire allo stesso tempo sia le funzionalità necessarie rivolte all'amministrazione universitaria per gestire tutto il percorso di attraversamento dello studente, sia i servizi web a valore aggiunto rivolti al singolo studente. All'interno di questo complesso processo, l'Ateneo ha fissato specifiche azioni di intervento, di cui alcune attività sono state già avviate nel corso del 2012. A titolo di esempio, la verbalizzazione degli esami on line è stata avviata in via sperimentale ai corsi di studio in "Medicina e Chirurgia" "Farmacia" "Chimica e Tecnologie Farmaceutiche" e "Tecniche del costruire" per l'anno accademico 2012/2013, per quanto riguarda, invece, la nuova procedura di somministrazione dei questionari per la valutazione della didattica, come previsto dal nuovo modello di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento introdotto dal DM 47/2013, sono state avviate le prime valutazioni con l'avvio dell'anno accademico 2013/2014.

I dettagli descrittivi di ciascun intervento pianificato per le annualità 2013, 2014 e 2015, gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti e la previsione del fabbisogno finanziario, con relativa quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo, sono contenuti nelle successive tabelle (Tabella 7 e Tabella 8).

Tabella 7

<b>Intervento UDA</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Indicatori per monitoraggio valutazione</b>
Verbalizzazione digitale	Consolidamento sperimentazione ambito ICT4U  Adeguamento regolamenti di ateneo	Estensione servizio di verbalizzazione su campione 50% copertura popolazione studentesca  Consolidamento servizio firma digitale con utilizzo della tecnologia HSM e OTP	Conservazione verbali digitali  Copertura totale popolazione studentesca	1. Numero di processi amministrativi dematerializzati; 2. Tempi di messa a regime del processo di dematerializzazione (1 o 2 anni); 3. Livello di soddisfazione degli studenti al termine del processo (da rilevare tramite questionario on line)
Pagamenti on-line	Attivazione modalità "Bollettino freccia" per pagamenti ante inizio carriera (concorsi, immatricolazioni, iscrizioni)	Potenziamento sistema di pagamento elettronico tramite MAV on line	Accrediti on line agli studenti (rimborsi, errati pagamenti)	
Digitalizzazione tesi di laurea	Analisi dei processi critici	Avvio servizi tesi dottorandi	Avvio servizi tesi laureandi	
Questionari on-line	Erogazione dei questionari on line per la valutazione da parte degli studenti ( <i>Requisito AVA</i> )	Estensione altre tipologie di valutazione (verbalizzazione digitale, pagamenti on line e digitalizzazione tesi di laurea)	Estensione altre tipologie di valutazione (ingresso d'ateneo)	
Codice Amministrazione digitale	Adeguamento convezioni in essere (ADSU, Questura di	Autocertificazione on line	Attivazione servizio Sito web come front-office	

	Pescara e Chieti)	Timbro digitale		
Bacheca on-line	Bacheca on line unica d'Ateneo di orari e sedi di lezione	Integrazione con orari e sedi di esami su campione 50% copertura	Integrazione con orari e sedi di esami copertura totale	
Nuovi servizi web di Ateneo	Attivazione procedura domanda conseguimento titolo	Attivazione procedura compilazione piani on line	Attivazione procedura servizi web corsi post laurea (dottorati, master, specializzazioni)	

Tabella 8

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
	N. Capitolo	€	%	€	-	€					
Verbalizzazione digitale	F.S.1.03.13 - Rete di Ateneo e informatizzazione servizi	700.000	25%	175.000	-	-	70.000	50.000	50.000	50.000	150.000
Pagamenti on-line							20.000	15.000	15.000	15.000	45.000
Digitalizzazione tesi di laurea							20.000	10.000	10.000	10.000	30.000
Questionari on-line							20.000	20.000	20.000	20.000	60.000
Codice Amministrazione digitale							10.000	10.000	10.000	10.000	30.000
Bacheca on-line							10.000	10.000	10.000	10.000	30.000
Nuovi servizi web di Ateneo							25.000	25.000	25.000	25.000	75.000

L'Ateneo è costantemente impegnato nella promozione della soddisfazione degli studenti, nel sostenere il diritto allo studio, nell'aumento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi al fine di rendere la loro esperienza in Ateneo più ricca e soddisfacente.

Nel corso degli ultimi anni sono stati potenziati i servizi collegati alla prenotazione e alla verbalizzazione degli esami on line. I vantaggi derivanti da tale innovazione sono evidenti:

- semplificazione delle procedure e maggiore accessibilità delle stesse;
- risparmio di risorse economiche ed umane;
- adeguamento alla normativa vigente, in particolare al decreto sulla semplificazione e sviluppo art.48, capo 2 del DL 5 del 9.2.2012 convertito in legge n.35 del 4 aprile 2012: *"A decorrere dall'anno accademico 2013-2014, la verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami, di profitto e di laurea, sostenuti dagli studenti universitari avviene esclusivamente con modalità informatiche.."*

L'integrazione dei processi avviati dall'Ateneo con nuove azioni di intervento dedicate alla dematerializzazione dei servizi agli studenti apporterà un rilevante beneficio sia nei confronti degli utenti sia nei confronti del carico lavorativo dell'apparato amministrativo.

### ***A.1.3. Formazione a distanza erogata dalle università non telematiche***

Il presente punto è strettamente correlato con le azioni ricomprese nell'obiettivo strategico del dimensionamento sostenibile e più in particolare con le azioni di intervento relative al progetto di fusione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" di Torrecchia Teatina descritto nei paragrafi successivi. E' importante precisare che l'Ateneo ha avviato sin dal 2009, con la stipula della convenzione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci", lo sviluppo congiunto di progetti di ricerca ed attività didattico-formative. Nello specifico, i due Atenei hanno concordato la convergenza su un unico piano di attività formative dei corsi di studio afferenti alle classi triennale in L-1, L-18, L-19 e L-24. Successivamente, utilizzando la possibilità offerta dal comma 11, articolo 6 della Legge 240/2010, hanno esteso la copertura della collaborazione anche ai settori scientifici dell'Area delle Scienze Giuridiche.

Obiettivo strategico, inserito all'interno del nuovo ciclo di programmazione triennale 2013 - 2015, è individuato nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture e delle risorse didattiche e di ricerca derivante dalla collaborazione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" al fine del potenziamento dell'offerta formativa dell'Ateneo attraverso l'introduzione di percorsi "misti" in cui sarà prevista la possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche, con un crescente utilizzo della modalità in e-learning come strumento di qualità potenzialmente idoneo a rispondere a specifiche esigenze manifestate della popolazione studentesca.

L'intervento è finalizzato a potenziare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, a soddisfare una domanda di formazione delocalizzata, di tipologia non tradizionale, e a rispondere alle esigenze della formazione permanente e ricorrente. L'ateneo ha avviato nel corso del 2013 una ricognizione finalizzata all'individuazione degli insegnamenti, con relativi settori scientifico-disciplinari e CFU, erogati congiuntamente con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" in modalità telematica e potenzialmente attivabile all'interno della propria offerta formativa.

Complessivamente risultano 162 il numero di insegnamenti presenti nella offerta formativa delle due strutture per un totale di 980 CFU. Significativa la percentuale di copertura degli insegnamenti con stessi docenti e relativi programmi e materiale didattico.

Gli interventi da realizzare all'interno della programmazione triennale dell'Ateneo riguardano:

- Attivazione di insegnamenti a distanza
- Attivazione di corsi di studio a distanza
- Attivazione servizio di tutoraggio studenti corsi di studio a distanza

I tre punti, strettamente correlati, prevedono per le annualità 2013, 2014 e 2015 le tempistiche di realizzazione, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, indicate nella successiva tabella (Tabella 9). La previsione del fabbisogno finanziario, con relativa quota di cofinanziamento a carico delle strutture coinvolte, è prevista nella tabella 10.

Tabella 9

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Formazione a distanza erogata dalle università non telematiche	Attivazione di insegnamenti a distanza	Verifica della potenziale copertura degli insegnamenti in presenza con insegnamenti in modalità telematica	Revisione del contenuto didattico degli insegnamenti replicati in telematica  Introduzione sperimentale di insegnamenti replicati in telematica nell'offerta formativa 2014/2015	Attivazione di corsi di studio a distanza offerta formativa 2015/2016	1. Percentuale di corsi erogati in modalità telematica rispetto al numero di corsi di studio; 2. Disponibilità di servizio tutorato dedicato per i corsi erogati in modalità telematica; 3. Numero di tutor/Numero di studenti iscritti a corsi erogati in modalità telematica; 4. Numero di insegnamenti in presenza per i quali è altresì disponibile l'insegnamento in modalità telematica
	Attivazione di corsi di studio a distanza	Utilizzo delle procedure AVA (Riesame, Commissioni paritetiche) per l'individuazione di potenziali corsi di studio da erogare in modalità a distanza	Riprogettazione corsi di studio offerta formativa 2014/2015		
	Attivazione servizio di tutoraggio studenti corsi di studio a distanza	Adozione del Piano strategico per Orientamento, Turato e Placement	Avvio del servizio di tutoraggio per i corsi di studio a distanza		

Tabella 10

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
			N. Capitolo	€	%	€		Soggetto	€	€	€
Attivazione di insegnamenti a distanza	F.S.1.04.02 - Contributo per la didattica ai Dipartimenti	1.400.000	10%	140.000	UNIDAV	80.000	35.000	30.000	30.000	30.000	90.000
Attivazione di corsi di studio a distanza							70.000	40.000	40.000	40.000	120.000
Attivazione servizio di tutoraggio studenti corsi di studio a distanza							35.000	50.000	50.000	50.000	150.000

L'introduzione della formazione a distanza, con la sua graduale introduzione all'interno dell'offerta formativa dell'ateneo, offrirà agli studenti la possibilità di beneficiare di nuovi servizi attraverso la frequenza dei corsi e la preparazione degli esami senza vincoli di presenza presso l'Ateneo, favorendo quelle tipologie di utenti con maggiori difficoltà ad usufruire dei normali luoghi di formazione (portatori di handicap, occupati a tempo pieno, donne con problemi di gestione familiare). In particolare, tale intervento sarà funzionale alla gestione delle problematiche connesse con le attività formative di area psicologica, caratterizzate da un eccessivo sovraffollamento.

## **A.2. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione**

Obiettivo strategico dell'Ateneo per il triennio 2013 - 2015 è rappresentato dall'internazionalizzazione delle attività dell'Ateneo volte a garantire la mobilità studentesca da un lato e la cooperazione scientifica dall'altro. La programmazione individua tre obiettivi che appaiono cruciali e sui quali l'Ateneo manifesta un particolare ritardo:

- aumentare il grado di attrattività di studenti e dottorandi stranieri, che oggi come nel passato è largamente inferiore non solo a quello delle università europee con cui ci confrontiamo, ma anche a quello di altre università dell'Italia centro-meridionale;
- aumentare la capacità di attrarre docenti, ricercatori, post-doc stranieri;
- aumentare la diffusione di percorsi formativi integrati con quelli di università ed enti stranieri, sotto forma di joint e *double degrees*, dottorati internazionali, ecc.

### **A.2.1 Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero**

La partecipazione a reti di ricerca internazionali costituisce presupposto essenziale per lo sviluppo dell'attività scientifica svolta da docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi. Tuttavia, il sistema italiano, al di là delle problematiche legate alla competenze linguistiche e alle condizioni economiche, continua ad essere percepito dai docenti stranieri come un'offerta poco attraente. Fra i principali fattori che incidono pesantemente sullo scarso successo della mobilità in entrata sono rappresentati dalla eccessiva burocratizzazione, scarsa trasparenza ed eccessiva autoreferenzialità del sistema accademico.

Obiettivo principale della programmazione è individuato nella possibilità di incentivare l'avvio di flussi in entrata e in uscita di docenti attraverso sia il riconoscimento formale delle attività svolte, nel caso di attività occasionali, sia attraverso il corso alle possibilità offerte dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, ai programmi Levi Montalcini, Progetti UE o al reclutamento esterno.

Le azioni pianificate dall'Ateneo prendono in considerazione la possibilità di introdurre le seguenti figure:

- *visiting professor*: nel caso di studioso di elevata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l'Università, anche nell'ambito di accordi internazionali da questa stipulati, attività formative - quali corsi, moduli, cicli di lezioni o di seminari -

nell'ambito di un corso di studio, con un impegno pari ad almeno 16 ore complessive in un anno accademico.

- *visiting scholar o visiting scientist*: riguarda invece studiosi, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, che sono invitati presso strutture dell'Ateneo per svolgere attività di ricerca o di collaborazione e scambio scientifico e che, durante la loro permanenza, possono anche contribuire in via occasionale a erogare attività formative certificate nell'ambito dei corsi di studio o dei corsi di dottorato di ricerca, indipendentemente dalla misura del loro impegno.

Accanto a questa tipologia di azione di breve periodo, sarà prevista la possibilità di ricorrere al reclutamento di docenti o studiosi attivi all'estero. Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 11). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 12.

Tabella 11

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero	Introduzione delle figure in mobilità e reclutamento di docenti stranieri	-	Introduzione delle figure visiting professor e del visiting scholar o visiting scientist	Assunzione di docenti <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005;</li> <li>- vincitori del programma Levi Montalcini o di progetti UE di cui al DM 1 luglio 2011 e successive modificazioni reclutati dall'ateneo;</li> <li>- precedentemente in servizio per almeno 3 anni in Università straniera</li> </ul>	1. Numero di docenti assunti ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005; 2. Docenti vincitori del programma Levi Montalcini o di progetti UE di cui al DM 1 luglio 2011 e successive modificazioni reclutati dall'ateneo; 3. Numero di professori reclutati precedentemente in servizio per almeno 3 anni in Università straniera

Tabella 12

Intervento UDA	Stanziamento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	trienni o 2013-2015
			N. Capitolo	€	% Capitolo	€					
							€	€	€	€	€

Introduzione delle figure visiting professor e del visiting scholar o visiting scientist e reclutamento esterno	-	-	-	-	-	-	-	90.000	90.000	90.000	270.000
---	---	---	---	---	---	---	---	--------	--------	--------	---------

L'adozione del presente intervento permetterà più strette collaborazioni con gruppi di ricerca afferenti a strutture estere e permetterà sicuramente di migliorare alcuni degli indicatori previsti esplicitamente per l'internazionalizzazione dall'ANVUR

### **A.2.2 Attrazione studenti stranieri**

L'incremento del numero di studenti stranieri è un obiettivo ampiamente diffuso in tutte le università europee ed in particolar modo all'interno del sistema universitario italiano. Particolare di non poco conto è rappresentato dal fatto che la percentuale di studenti stranieri è diventata un indicatore utilizzato per la distribuzione di parte delle risorse ministeriali e per la costruzione di alcuni ranking internazionali. Più in generale, nella percezione comune l'attrattività internazionale di un Ateneo è diventata sinonimo di qualità. La percentuale di studenti stranieri iscritti dell'Università d'Annunzio non appare significativa e, con l'eccezione di alcuni corsi di studio ad accesso programmato per i quali è riservata una specifica quota per studenti stranieri, il confronto con la media italiana risulta modesto. Da queste considerazioni appare evidente quali azioni un Ateneo debba intraprendere se vuole aumentare la propria attrattività:

- aumento dell'offerta di corsi in lingua inglese;
- organizzazione di servizi di accoglienza efficienti, volti a facilitare la residenza e l'inserimento nella comunità; semplificazione delle procedure di iscrizione;
- valorizzazione e promozione della propria reputazione e visibilità internazionale.

L'avvio del processo di potenziamento dell'offerta formativa, descritto nel paragrafo successivo, comporterà necessariamente l'adozione di interventi congiunti a supporto degli studenti stranieri. Il primo intervento riguarderà l'implementazione del Welcome Office in grado di offrire servizi di accoglienza efficienti, che mirano a facilitare la residenza e l'inserimento nella comunità studentesca e che si adoperano per semplificare le procedure di iscrizione. Il secondo intervento prevede l'erogazione di corsi in lingua italiana a carico dal Centro Linguistico di Ateneo. Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 13). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 14.

Tabella 13

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
---------------------------------	----------------	------	------	------	---

Attrazione studenti stranieri	Welcome Office e corsi in lingua italiana	Ristrutturazione settore Affari internazionali	Organizzazione di corsi in lingua italiana per studenti stranieri	Avvio del servizio di Welcome Office	1. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di laurea provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero; 2. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di laurea magistrale provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero; 3. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di dottorato provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero;
-------------------------------	---	--	---	--------------------------------------	--

Tabella 14

Intervento UDA	Stanziamento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
	N. Capitolo	€	% Capitolo	€	Soggetto		N. Capitolo	€	€	€	€
Welcome Office e corsi di lingua italiana	-	-	-	-	-	-	-	25.000	25.000	25.000	75.000

L'implementazione dei servizi agli studenti stranieri, congiuntamente al potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera, rappresentano per l'Ateneo una formula innovativa in grado superare i scarsi risultati conseguiti in tema di attrazione internazionale. Il maggior supporto alle attività legate alla verifica della validità dei titoli di studio conseguiti all'estero, al pagamento delle tasse e contributi, alla ricerca dell'alloggio, nonché l'offerta di corsi intensivi di lingua italiana renderanno più competitivo l'Ateneo su questo importante fronte.

### ***A.2.2. Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo***

Nel Comunicato di Lovanio (28-29 aprile 2009) i Ministri dei paesi partecipanti al Processo di Bologna hanno ribadito come obiettivo strategico per il prossimo decennio la mobilità internazionale degli studenti, indicando un chiaro obiettivo numerico per l'insieme dei paesi partecipanti: "Nel 2020 almeno il 20% dei laureati dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore dovranno aver avuto un'esperienza di mobilità all'estero per studio o formazione". A tale considerazione deve essere aggiunto il contenuto del Comunicato di Bucarest (26-27 aprile 2012) in cui le istituzioni di istruzione superiore sono incoraggiate a sviluppare ulteriormente corsi di studio e titoli congiunti in quanto espressione di una visione più ampia dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Alla luce di queste importanti considerazioni, l'Ateneo avvierà un processo di potenziamento dell'offerta formativa internazionale con l'attivazione di collaborazioni con Atenei stranieri

finalizzate all'erogazione di corsi di studio e corsi di dottorato di ricerca con il rilascio del Titolo Congiunto e/o Doppio Titolo.

Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 15). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 16.

Tabella 15

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	Attivazione di corsi di dottorato di ricerca internazionali	Ricognizione di potenziali proposte di attivazione	Progettazione dei corsi di dottorato sulla base delle linee guida ANVUR per l'accREDITamento dei dottorati  Stipula delle convezioni con Atenei stranieri	Attivazione di corsi dottorato di ricerca internazionali	1. Numero di corsi di laurea internazionali; 2. Numero di corsi di laurea magistrale internazionali 3. Numero di corsi di dottorato internazionale
	Attivazione di corsi di studio internazionali	Ricognizione di potenziali proposte di attivazione	Progettazione dei corsi di studio e stipula delle convezioni con Atenei stranieri	Attivazione di corsi di studio internazionali	

Tabella 16

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento o esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
			€	%	€	Soggetto					
Attivazione di corsi di studio e corsi di dottorato di ricerca internazionali	F.S.2.03.16 - Borse di Studio per Dottorato di Ricerca	4.399.252	7%	300.000	-	-	300.000	125.000	125.000	125.000	375.000

Il potenziamento dell'offerta formativa dell'Ateneo con corsi di lingua straniera contribuirà in modo decisivo all'allineamento dell'Ateneo alle politiche comunitarie in materia di istruzione

superiore, colmando un gap che ha fortemente penalizzato l'Ateneo in termini di minori finanziamenti dovuti ai non adeguati risultati legati ai progetti di internazionalizzazione.

L'adozione del presente intervento permetterà più strette collaborazioni con gruppi di ricerca afferenti a strutture estere e permetterà sicuramente di migliorare alcuni degli indicatori previsti esplicitamente per l'internazionalizzazione dall'ANVUR.

### ***A.2.2. Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti***

L'Ateneo ha da tempo individuato come priorità lo sviluppo di una dimensione europea dell'istruzione e dalla formazione dei suoi studenti, assumendo, pertanto, un ruolo attivo nei confronti dei programmi di mobilità internazionali finalizzati:

- allo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli per un rafforzamento dello spirito di cittadinanza europea;
- alla promozione della conoscenza delle lingue dell'Unione Europea, fornendo agli studenti l'opportunità di compiere parte degli studi in Università di altri stati membri.

Obiettivo strategico dell'Ateneo è rappresentato dalla promozione di periodi di studio/tirocini all'estero a favore degli studenti e dei giovani laureati. Le azioni su cui saranno concentrate le future risorse sono sintetizzate nei seguenti punti:

- potenziamento dell'informazione ed orientamento sulla mobilità internazionale;
- potenziamento della preparazione linguistica degli studenti in uscita ed in ingresso;
- valorizzazione delle pratiche di monitoraggio e valutazione dei percorsi di mobilità;
- potenziamento della mobilità in entrata ed accoglienza.

Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 17). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 18.

Tabella 17

<b>Azione prevista dal DM 827/2013</b>	<b>Intervento UDA</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Indicatori per monitoraggio valutazione</b>
Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti	Informazione, orientamento	Revisione contenuti web relativi alla mobilità	Avvio servizio orientamento per potenziali studenti in uscita	Avvio servizi di sostegni per la preparazione linguistica e per i portatori di handicap	1. Proporzione di laureati che hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi;  2. Numero di studenti in mobilità internazionale su studenti iscritti;
	Preparazione linguistica per studenti in uscita				
	Monitoraggio e valutazione	-	Avvio processi di riesami critico attraverso le opinioni degli		

			studenti	3. Numero di CFU conseguiti all'estero su studenti iscritti;  4. Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS/ Numero di mesi trascorsi in mobilità;  5. Numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso/Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita
	Mobilità in ingresso	Implementazione dei corsi di lingua e cultura italiana e servizi di supporto		

Tabella 18

Intervento UDA	Stanziamento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento o esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
			N. Capitolo	€	%	€					
Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti	-	-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	300.000

## B. Dimensionamento sostenibile del sistema universitario

### B.1 Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

#### B.1.1. Realizzazione di fusioni tra due o più università

L'Università degli Studi "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha avviato nel 2011 il progetto di fusione con l'Università telematica "Leonardo da Vinci" in virtù di quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, il cui articolo 5 comma 3 prevede la possibilità di fusione fra l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e altri Atenei, per valorizzare l'attività scientifica, didattica e assistenziale. Il progetto nasce su stimolo del CNVSU e più in particolare sulla base delle Relazioni del CNVSU del 2009 e del

2011 prodotte a seguito di ispezioni in loco. Le conclusioni riportate nei documenti, oltre a ribadire la forte interdipendenza tra le due istituzioni, per risorse di personale e di strutture, suggerivano “un’integrazione più estesa delle attività formative e di ricerca, al fine di ottimizzare l’utilizzo di mezzi ma anche per permettere maggiore flessibilità dell’offerta formativa complessiva, fornendo agli studenti l’opportunità di effettuare anche percorsi formativi “misti” (ovvero con possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche). Ciò anche in considerazione delle diversificate esigenze dell’utenza presenti nelle due istituzioni.” A tale suggerimento, immediatamente recepito da entrambe le istituzioni, è seguita una risposta inviata dai Rettori delle due Università al Presidente del CNVSU in data 28 febbraio 2011 contenente il formale impegno a “procedere ad un progetto di integrazione progressiva dell’attività dei due Atenei, volto all’ottimizzazione nell’utilizzo delle strutture e delle risorse didattiche e di ricerca e al potenziamento dell’offerta di percorsi “misti”, con possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche, con un crescente utilizzo della modalità e-learning come strumento di qualità potenzialmente idoneo a rispondere a specifiche esigenze anche di elevata specializzazione”. L’impegno delle strutture è stato successivamente formalizzato nel corso del 2012 in cui l’Università degli studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara e l’Università Telematica “Leonardo da Vinci” trasmettevano al MIUR e all’ANVUR le delibere dei rispettivi Consiglio di Amministrazione e Comitato Tecnico Ordinatore le delibere di approvazione del progetto di fusione.

All’interno della nuova programmazione 2013 – 2015, l’Ateneo intende ribadire il contenuto delle deliberazioni del 2012, proponendo, attraverso l’incorporamento dell’Università Telematica “Leonardo da Vinci”, l’attivazione del nuovo Polo telematico le cui caratteristiche sono descritte nel successivo paragrafo.

La fusione è finalizzata a migliorare la qualità, l’efficienza e l’efficacia dell’attività didattica, di ricerca e gestionale, nonché a razionalizzare la distribuzione delle sedi in relazione alle funzioni e a ottimizzare l’utilizzazione delle strutture e delle risorse degli Atenei incorporante e incorporato e pertanto anche a valorizzare la loro attività scientifica, didattica e assistenziale.

La fusione mira a integrare le attività formative e di ricerca svolte dalle due Università valorizzando le peculiari caratteristiche dell’Università incorporata che, con la propria offerta formativa, va incontro a fasce di utenza abbastanza diversificate per esigenze formative, per età, per condizioni personali e professionali rispetto a quelle dell’Università incorporante. Di fatto i due Atenei svolgono un ruolo di complementarietà nell’offerta formativa, realizzata rispettivamente con modalità di formazione a distanza e in presenza. La fusione ha altresì il ruolo di ottimizzare l’utilizzo delle strutture e delle risorse didattiche e di ricerca potenziando l’offerta formativa dell’Università incorporante con percorsi “misti”, e con possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche, con un crescente utilizzo della modalità in e-learning come strumento di qualità potenzialmente idoneo a rispondere a specifiche esigenze anche di elevata specializzazione.

Attraverso la fusione l’Ateneo sarà in grado di intercettare nuovi targets e quote di discenti nei corsi di studio, così come nei corsi post-laurea, considerato l’abbrivio derivante dai Master

già avviati da diversi anni in Unidav. Altro elemento di positività derivante dalla fusione è sicuramente fornito dal patrimonio intangibile di pubblicazioni e programmi di ricerca varati dai ricercatori incardinati in Unidav, dal know-how di e-learning veicolabile e trasmissibile alle nuove generazioni di docenti, nonché dalle esperienze di progetti di e-learning finanziati a livello nazionale ed internazionale.

Elemento cardine della fusione è l'incorporazione di Unidav in UdA, e per l'effetto la trasformazione di Unidav in struttura di Ateneo finalizzata alla valorizzazione della didattica in e-learning. Con effetto dalla data di efficacia della fusione l'Università incorporante istituisce il Polo telematico di Ateneo "Leonardo da Vinci", secondo le procedure previste dalle norme statutarie.

Detta struttura:

- a) gestisce la completa multimedializzazione dei contenuti formativi provenienti dai docenti interessati dei corsi che intendono avvalersi di modalità di formazione in e-learning e la loro pubblicazione in piattaforma. Tale attività sarà curata dai dottorandi in "E-Learning, Development & Delivery" coordinati da un esperto. In tal modo i dottorandi, oltre alla ricerca propria del settore, acquisiscono una completa formazione sul trasferimento multimediale dei contenuti didattici e sul tutoraggio agli iscritti ai corsi on line. Si fa presente al riguardo che i due cicli di Dottorato attualmente in corso annoverano 10, dottorandi, mentre per il passato Unidav ha potuto contare sull'apporto di 37 Dottori di Ricerca ivi formati, che hanno già conseguito il titolo, e che hanno contribuito, oltre all'attività di tutorato nei vari corsi di laurea, alla crescita e all'implementazione del modello formativo finora sviluppato, partecipando al dibattito all'interno della comunità scientifica attraverso l'elaborazione di tesi di dottorato, la pubblicazione di articoli e la predisposizione di relazioni tenute in convegni di rilevanza nazionale e internazionale;
- b) organizza:
  - iniziative (conferenze di esperti, seminari, workshop, ecc) volte alla diffusione della cultura dell'e-learning;
  - l'attività didattica in frontale per i master *blended* (relazioni e sessioni per gruppi);
- c) promuove la partecipazione a finanziamenti nazionali ed internazionali su progetti nel settore dell'e-learning.

Per il presente obiettivo non è proposta all'interno della programmazione una specifica richiesta di finanziamento ministeriale in quanto già implicitamente inclusa nell'azione dedicata al potenziamento della formazione a distanza. Con riferimento alle tempistiche per la conclusione della procedura di fusione, si prevede che il processo possa essere concluso entro la metà del prossimo 2015.

Oltre a quanto esposto diffusamente nei punti che precedono, si intendono introdurre elementi di innalzamento dell'efficacia, efficienza e qualità dell'offerta formativa e dell'attività di ricerca in termini di:

- potenziamento dell'offerta formativa attraverso una più stretta integrazione tra didattica frontale e in *e-learning*, con messa a disposizione del patrimonio di conoscenze e competenze acquisito negli anni da Unidav a vantaggio dell'intera Università "G. d'Annunzio" e di tutti i corsi che vorranno avvalersi di modalità formative telematiche o miste, anche per finalità specifiche di recupero di studenti fuori-corso, di formazione continua per gli adulti e per le professioni, di aggiornamento e specializzazione, di internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- risparmi di spesa e incremento del patrimonio complessivo dell'Università Chieti-Pescara;
- creazione di una apposita struttura di Ateneo finalizzata alla valorizzazione della didattica in *e-learning* con una qualificata esperienza nella formazione *post lauream* e nel supporto alla ricerca scientifica sulle tecnologie e metodi di formazione a distanza.

## ALLEGATO 2

### Piano della Performance UDA 2014 – 2016 (Obiettivi strategici e operativi)

L'Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti - Pescara ha adottato nel 2014 un Piano Triennale della Performance 2014-2016, che ha già definito diversi obiettivi strategici di Ateneo, declinate secondo tre macro-aree:

- 1) Area strategica della formazione;
- 2) Area strategica della ricerca;
- 3) Area strategica direzionale.

Il Piano Triennale delle Performance individua per le tre aree strategiche obiettivi strategici ed i rispettivi obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici ed operativi definiti dal Piano sono riassunti nelle seguenti tabelle:

AREA STRATEGICA DELLA RICERCA			
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Strutture destinatarie	Indicatori
<b>R.1 Potenziamento supporto amministrativo e gestionale della ricerca</b>	Attivazione di un sistema di monitoraggio e acquisizione dei dati relativi alle attività di ricerca ai fini di una più puntuale valutazione della ricerca medesima	Area della Ricerca e del Trasferimento tecnologico	Numero progetti
	Attivazione di un servizio di supporto amministrativo/contabile e gestionale della ricerca	Settore Ricerca e Relazioni con i Dipartimenti	Numero convenzioni gestite
	Piattaforma innovativa "Strategic networks for Italian biotech advancement (SNIBA)"	Settore Ricerca e Relazioni con i Dipartimenti	Realizzazione progetto
	Creazione di un magazzino centrale del Dipartimento di Farmacia per lo stoccaggio di reagenti e materiale di consumo nonché dei rifiuti speciali al fine di realizzare economie attraverso la gestione centralizzata delle scorte e rifiuti speciali degli oltre 50 laboratori didattici e scientifici del Dipartimento medesimo	Dipartimento di Farmacia	Numero laboratori gestiti a livello centralizzato
<b>R.2 Potenziamento supporto amministrativo e gestionale dei progetti europei</b>	Segnalare ai ricercatori nuove opportunità per incrementare il numero dei progetti ricerca	Settore Progetti Europei, Nazionali, Spin off, ecc.	Numero di opportunità segnalate

AREA STRATEGICA DELLA DIDATTICA

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Strutture destinatarie	Indicatori
<b>F.1 Potenziamento supporto alla presentazione e gestione dell'offerta formativa e al diritto allo studio</b>	Sportello disabilità	Settore Management Didattico e Diritto allo Studio	Realizzazione sportello
	Supporto alla redazione dei regolamenti didattici	Settore Management Didattico e Diritto allo Studio – Scuole - Dipartimenti	n. regolamenti
	Coordinamento, controllo e validazione schede SUA CDS	Settore Management Didattico e Diritto allo Studio – Scuole - Dipartimenti	Numero schede compilate
	Applicazione nuovi criteri per l'impiego dei fondi Tutor ex D.M. 198/2003	Settore Management Didattico e Diritto allo Studio	Numero posizioni studenti con deficit CFU =< 30/anno
	Supporto alla gestione di U-GOV Didattica	Scuole - Dipartimenti – Settore Management Didattico e Diritto allo Studio	n. moduli inseriti
	Inserimento su U-GOV Didattica dei dati relativi agli ordinamenti e ai piani di studio delle Scuole di Specializzazione attivate nella Scuola di Medicina e Scienze della Salute	Scuola di Medicina e Scienze della Salute	n. moduli inseriti
	Realizzazione dell'anagrafe informatizzata dell'attività didattica dei docenti afferenti ai corsi (di laurea, specializzazioni, master, ecc.) attivati nella Scuola di Medicina e Scienze della Salute	Scuola di Medicina e Scienze della Salute	n. moduli inseriti relativi a corsi di laurea
			n. moduli inseriti relativi agli altri corsi
	Percorsi Abilitanti Speciali - PAS	Dipart. Lingue, Letter. Stran. per gestione operativa – Settore Formazione Post Lauream e Settore Management Didattico e Diritto allo Studio per	Numero Percorsi Abilitanti Speciali attivati

		inserimento offerta formativa MIUR – Segr. Stud. Lingue per gestione carriere iscritti PAS	
		Segreterie Studenti	Numero carriere studenti gestite
<b>F.2 Potenziamento servizi orientamento in uscita. Placement a sostegno inserimento lavorativo studenti e laureati nel mondo del lavoro. Orientamento e accoglienza studenti e famiglie disabili</b>	Completamento del progetto “Curricula – servizi per il lavoro”	Settore Orientamento Tutorato e Placement	Numero CV conferiti. Borsa Continua Nazionale del Lavoro/Clic lavoro
	Istituzione servizio certificazioni linguistiche internazionali/supporto logistico e amministrativo	Centro Linguistico di Ateneo	Numero studenti
	Programma FlixO Scuola e Università	Settore Orientamento Tutorato e Placement	Standard setting: standard qualità attivati
			Attivazione servizi per target: numero consulenze individuali attivate
			Messa in trasparenza tirocini per Libretto Formativo del Cittadino: numero schede individuali tirocinio prodotte da sperimentazione
			Attivazione contratti Alto Apprendistato: numero progetti formativi attivati
			Attivazione Project Work Innovazione – PWI: numero progetti formativi attivati anche di mobilità in ambito internazionale
Assistenza: 1) nell’individuazione percorsi di studio più confacenti alle attitudini/capacità studente; 2) supporto integrazione studente in ambito didattico/apprendimento; 3) predisposizione interventi personalizzati in relazione alla tipologia, grado di disabilità e fabbisogni	Settore Orientamento Tutorato e Placement	Numero contratti studenti e famiglie registrati	

<b>F.3 Potenziamento dei servizi di segreteria a tutte le categorie studentesche anche attraverso una semplificazione delle procedure e strategie mirate</b>	Implementazione fascicolo elettronico dello studente	Segreterie Studenti inclusi Post Lauream e Dottorato	Implementazione del software ed avvio del progetto
	Migrazione dati carriere studenti da GISS a ESSE3	Segreterie Studenti inclusi Post Lauream e Dottorato	Migrazione dati
	Convenzione con Agenzia Entrate per controlli autocertificazioni situazioni reddituali degli studenti	Segreterie Studenti	Controlli autocertificazioni
	Omogeneizzazione procedure e modulistica carriere studenti	Segreterie Studenti inclusi Post Lauream e Dottorato	Modulistica riformulata e uniformità procedure realizzata
	Progettazione di nuovi criteri per l'impiego dei fondi Tutor ex D.M. 198/2003	Settore Orientamento Tutorato e Placement	Numero posizioni studenti con deficit CFU =< 30/anno
	Promozione e concorso lavori revisione sistema contribuzione studentesca	Settore Orientamento Tutorato e Placement	Determinazione fasce contribuzione studentesca
	Miglioramento efficienza segreterie studenti	Segreterie Studenti inclusi Post Lauream e Dottorato	Aumento della soddisfazione della popolazione studentesca misurata mediante il progetto "mettiamoci la faccia"
	Informatizzazione e gestione dei tirocini professionalizzanti pre e post laurea	Scuola di Medicina e Scienze della Salute	Numero pratiche studenti inserite
	Implementazione di una piattaforma informatizzata per la gestione delle tesi di laurea	Scuola di Medicina e Scienze della Salute	Numero studenti laureati
<b>F.4 Favorire il pieno ed aperto accesso alla letteratura scientifica promuovendo la disseminazione nella rete</b>	Catalogazione con Sebina Sol di tutti i volumi e riviste delle biblioteche di dipartimento	Polo Bibliotecario di Pescara	Libri e riviste catalogate
	Potenziamento progetto SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) attraverso la stipula di convenzioni con biblioteche che potranno entrare nel polo SBN Ud'A	Programmazione degli Acquisti e Contratti (dell'Area Biblioteche) - Area Affari Generali	Numero Accordi stipulati
	Potenziamento accessi a riviste elettroniche e banche dati attraverso la stipula di convenzioni	Programmazione degli Acquisti e Contratti (dell'Area Biblioteche)	Numero Accordi stipulati
	Adozione carta dei servizi per il potenziamento dei servizi erogati dalle biblioteche	Biblioteche	Aumento della soddisfazione della popolazione studentesca misurata mediante il progetto "mettiamoci la faccia"
		Biblioteche	Numero di accessi al cartaceo
		Biblioteche	Numero di accessi a banche dati elettroniche
	Inventariazione e catalogazione di un prestigioso fondo donato dall'Archivio Storico Italiano (più di 10.000 volumi) per renderne possibile la fruizione	Biblioteca "Ettore Paratore" del polo di Chieti	Numero inventariazioni e catalogazioni
	Progetto APP per il potenziamento dell'accessibilità ai servizi bibliotecari attraverso tablet, cellulari, ecc	Biblioteca Unificata di Pescara - Biblioteca Medico Scientifica di Chieti	Numero volumi posseduti
	Realizzazione sito tematico della Biblioteca Unificata di Pescara	Biblioteca Unificata di Pescara	Realizzazione sito
	Rifacimento sito istituzionale "BIBL@Ud'A" delle tre biblioteche	Biblioteche	Realizzazione sito
Corsi di formazione agli utenti	Biblioteche	Numero corsi	

	(studenti e docenti) sui servizi bibliotecari per una migliore fruizione		Indice di gradimento
	Progetto Discovery Service: metamatore di ricerca che semplificherà le attività di ricerca bibliografiche	Biblioteche	Realizzazione progetto
	Allestimento appositi espositori per la vendita di gadgets e di materiale bibliografico che sarà fornito da una casa editrice convenzionata	Museo Universitario Ud'a	Numero accessi
			Incremento incassi su base annua
<b>F.5 Internazionalizzazione</b>	Incremento studenti erasmus in uscita	Settore Relazioni Internaz. e Progetti di interaz. con pubblico e privato, consorzi e partecipaz.	Numero studenti
	Incremento studenti erasmus in entrata	Settore Relazioni Internaz. e Progetti di interaz. con pubblico e privato, consorzi e partecipaz.	Numero studenti
	Incremento accordi annuali o pluriennali erasmus	Settore Relazioni Internaz. e Progetti di interaz. con pubblico e privato, consorzi e partecipaz.	Numero accordi
	Incremento accordi annuali o pluriennali extraeuropei	Settore Relazioni Internaz. e Progetti di interaz. con pubblico e privato, consorzi e partecipaz.	Numero accordi
	Implementazione software "LLP Manager Erasmus" per la gestione di tutti i dati erasmus	Settore Relazioni Internaz. e Progetti di interaz. con pubblico e privato, consorzi e partecipaz.	Implementazione software
	Collegamento a software "Esse 3" per accesso diretto ai dati degli studenti	Settore Relazioni Internaz. e Progetti di interaz. con pubblico e privato, consorzi e partecipaz. - Centro Linguistico di Ateneo	Collegamento al software
	Ottimizzazione logistica attraverso realizzazione di uno sportello per studenti	Settore Relazioni Internaz. e Progetti di interaz. con pubblico e privato, consorzi e partecipaz. - Centro Linguistico di Ateneo - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne	Realizzazione sportello
	Incremento corsi studenti Erasmus in entrata	Centro Linguistico di Ateneo - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne	Numero studenti
	Incremento sessioni di preparazione linguistica studenti Erasmus in uscita	Centro Linguistico di Ateneo	Numero studenti

**AREA STRATEGICA DIREZIONALE**

<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Strutture destinatarie</b>	<b>Indicatori</b>
<b>D.1 - Attivazione protocollo elettronico e titolario per una più efficiente gestione documentale</b>	Definizione e aggiornamento del titolario, del relativo manuale di gestione e stesura regolamento	Segreteria Direzione Generale	Realizzazione progetto
	Costituzione archivio generale di Ateneo (di deposito e storico)	Segreteria Direzione Generale	Realizzazione progetto
	Avvio di "Titulus organi"	Segreteria Magnifico Rettore	Scrittura dei resoconti delle sedute degli Organi: numero sedute
		Segreteria Direzione Generale – tutti i responsabili di strutture	Realizzazione progetto
Avvio del protocollo elettronico presso i dipartimenti	Segreteria Direzione Generale - Dipartimenti	Realizzazione progetto	
<b>D.2: Ottemperanza alle nuove disposizioni normative in materia di contabilità EP, bilancio unico, programmazione triennale, valutazione della qualità della didattica e ricerca, trasparenza e anticorruzione e</b>	Passaggio dalla contabilità finanziaria all'economico-patrimoniale	Area Finanziaria - dipartimenti	Avvio contabilità economico-patrimoniale
	Programmazione triennale e budget annuale	Settore della Programmazione Triennale e Annuale – dipartimenti	Realizzazione programmazione triennale e budget
	Analisi, progettazione e implementazione COAN	Settore del Controllo di Gestione - Settore della Programmazione Triennale e Annuale – dipartimenti	Avvio COAN
	Avvio controllo di controllo di gestione	Settore del Controllo di Gestione	Avvio controllo di gestione
	Ricognizione e inserimento dati personale e stipendi in CSA a partire dal 1996 con integrazione riscatti e dati per il pensionamento	Settore Stipendi – Settore Pensioni	Numero dipendenti inseriti
	Progetto "Alter ego": identificazione di figure sostitutive per la firma di determinati atti	Segreterie Direzione Generale – Area del Patrimonio e dell'Economato	Realizzazione progetto
	Avvio attività di coordinamento tra le diverse strutture dell'Ateneo per la definizione di politiche della qualità e cura della misurazione	Settore Controllo di Qualità della Didattica e Ricerca	Avvio delle attività
	Adempimenti relativi a trasparenza, anticorruzione e ciclo della performance	Settore Controllo di Qualità della Didattica e Ricerca	Adeguamento sito istituzionale e redazione piani della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione
	Adempimenti relativi alla trasparenza	Tutte le strutture interessate agli adempimenti sulla trasparenza	Pubblicazioni sul sito istituzionale e altri adempimenti
	Progetto "Procedamus": verifica competenza procedimenti pubblicati su sito trasparenza e relativi tempi medi e massimi di durata	Tutte le strutture interessate ai procedimenti amministrativi	Verifica procedimenti di competenza

	Adempimenti relativi all'anticorruzione	Tutte le strutture interessate agli adempimenti connessi all'anticorruzione	Numero adempimenti
	Implementazione di un software innovativo che consenta l'emissione automatica del biglietto numerato cronologicamente e stampa report giornalieri e periodici per facilitare controlli di cassa e statistiche	Museo Universitario Ud'A	Implementazione software
<b>D.3 - Ricognizione patrimonio mobiliare e immobiliare nell'ottica di una valorizzazione e, riqualificazione e sicurezza sul lavoro</b>	Riorganizzazione e regolarizzazione del patrimonio documentale degli immobili	Settore della Progettazione	Regolarizzazioni effettuate
	Ricognizione di tutti gli immobili per la creazione di un data base catastale degli stessi	Settore della Progettazione	Creazione data base
	Realizzazione di un data base degli allestimenti, apparati e dispositivi presenti negli immobili per una loro più efficiente ed efficace gestione e manutenzione	Settore della Progettazione	Creazione data base
	Microristrutturazioni patrimonio edilizio	Settore della Progettazione	Valore interventi
	Recuperi e ristrutturazioni	Settore della Progettazione	Valore ristrutturazioni
	Nuove edificazioni	Settore della Progettazione	Superficie nuove edificazioni
	Monitoraggio ambientale laboratori chimici tendente al potenziamento dei rilievi strumentali su cappe chimiche e strumentazioni di laboratorio	Settore della Protezione e Prevenzione	Numero rilievi
	Progetto diffusione della cultura della sicurezza, in collaborazione con INAIL e ASL, per aumentare la sicurezza, diminuire l'incidenza di infortuni e malattie professionali	Settore della Protezione e Prevenzione	Realizzazione progetto
	Eventuali interventi di manutenzione straordinaria extra convenzione CONSIP FM3, inclusi interventi per certificazioni richieste dal Settore della Protezione e Prevenzione	Settore delle Commesse Edilizie	Numero interventi
			Valore interventi
	Coordinamento convenzione CONSIP FM3 Lotto 6 Abruzzo-Marche (per attività global service)	Settore delle Commesse Edilizie	Numero interventi di manutenzione straordinaria non a canone
			Valore interventi di manutenzione straordinaria non a canone
	Supporto attività contrattuale	Settore Acquisti, Gare ed	Gare effettuate

	per realizzazione obiettivo D.3 (attività precedentemente svolte dalla Fondazione)	Appalti	Contratti stipulati
	Ricognizione, stima, catalogazione e inventariazione dei reperti attualmente in carico al Museo Universitario Ud'A	Museo Universitario Ud'A	Numero reperti catalogati
	Ricognizione patrimonio beni mobili anche ai fini avvio COEP	Settore Logistica, Patrimonio e Servizi Generali – Settore Applicativi per le Risorse Umane - Area Finanziaria	Produzione di un data base aggiornato di tutti i cespiti ammortizzabili - Definizione delle tabelle di ammortamento – Migrazione dati su COEP/CIA
	Allestimento nuovo archivio documentale	Settore Logistica, Patrimonio e Servizi Generali – Settore della Progettazione	Realizzazione allestimento
	Migliorie logistiche (attività precedentemente svolta dalla fondazione)	Settore Logistica, Patrimonio e Servizi Generali	Pagamenti effettuati
Ammontare totale pagamenti effettuati			
Traslochi effettuati			
Trasferimenti interni dei dipendenti			
	Passaggio al MEPA e alle convenzioni CONSIP per la quasi totalità degli acquisti di beni e servizi	Settore Logistica, Patrimonio e Servizi Generali	Numero acquisti
<b>D.4 - incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'attività istituzionale attraverso una radicale ristrutturazione dell'organigramma, l'adozione e gestione di una nuova pianta organica, l'adozione di nuovi regolamenti e il rinnovo degli organi</b>	Adozione nuovo organigramma e funzionigramma con definizione delle job descriptions	Area del Personale	Adozione nuovo organigramma e funzionigramma
	Predisposizione e realizzazione di un piano di formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza	Area del Personale	Predisposizione e realizzazione piano formativo
	Omogeneizzazione delle procedure per il conferimento delle co.co.co attraverso l'accentramento presso il Settore Personale Tecnico e Amministrativo di tutte le co.co.co dell'Ateneo	Settore Personale Tecnico e Amministrativo	Totale accentramento co.co.co
	Stesura codice di comportamento dei dipendenti	Area del Personale	Stesura codice di comportamento
	Predisposizione di nuovi regolamenti in ottemperanza alla riforma Gelmini, al nuovo statuto di Ateneo, alle ultime disposiz. normative e alle mutate esigenze gestionali dell'Ateneo	Area Affari Generali	Numero regolamenti approvati
	Rinnovo organi, anche	Area Affari Generali	Numero organi rinnovati

	monocratici, dell'Ateneo in ottemperanza alla riforma Gelmini		
	Rinnovo (gestione elezioni) rappresentanze studentesche all'interno di tutti gli organi che lo prevedono in base alla riforma Gelmini	Area Affari Generali	Numero votazioni
	Realizzazione e aggiornamento data base delle società partecipate e degli enti controllati, in base alle norme sulla trasparenza	Area Affari Generali	Realizzazione data base
<b>D.5: Adozione e implementazione di nuove procedure e metodologie informatiche per una maggiore efficacia, efficienza ed economia gestionale</b>	Creazione di web repository – piattaforma LMS	Centro Linguistico di Ateneo – Dipartimento di lingue, Letterature e Culture Moderne	Realizzazione progetto
	Migrazione dati da procedura GISS a ESSE3 e nuovi servizi: 1) compilazione piani on line; 2) servizi web corsi post lauream; 3) questionari on line sulla didattica; 4) integrazione con portale di Ateneo	Settore Applicativi per la Didattica	Migrazione completa e adozione del software ESSE3
	Sistema SUA CDS: implementazione servizi statistici a supporto rilevazioni con nuovo sistema ESSE3	Settore Applicativi per la Didattica	Adozione sistema SUA CDS
	Progetto UP – University Planer per la gestione delle risorse fisiche dell'Ateneo (gestione aule, calendari lezioni ed esami), con integrazione bacheca orari e sedi dopo passaggio a ESSE3	Settore Applicativi per la Didattica	Realizzazione progetto
	Progetto relativo a verbalizzazione elettronica esami di profitto con firma digitale	Settore Applicativi per la Didattica	Realizzazione progetto
	Ottimizzazione modalità di pagamento tasse universitarie dopo avvio ESSE3 (bollettino freccia, MAV on line, ecc.)	Settore Applicativi per la Didattica	Realizzazione progetto
	Revisione del sistema di scambio flussi di dati nella PA (tra Ud'A, ADSU e Questura) nella nuova architettura ESSE3 e revisione procedure statistiche a supporto Nucleo di Valutazione e organi decisionali	Settore Applicativi per la Didattica	Realizzazione progetto
	Integrazione con titulus del fascicolo dello studente	Settore Applicativi per la Didattica	Realizzazione progetto
	Automazione alimentazione UGOV-CSA incarichi docenti	Settore Applicativi per la Didattica	Realizzazione progetto
	Passaggio dalla contabilità finanziaria alla COEP (gestione informatica e migrazione dati da CIA)	Settore Applicativi per le Risorse Umane	Realizzazione progetto
	Fatturazione elettronica e tracciabilità tramite interfaccia web	Settore Applicativi per le Risorse Umane – Settore Contabilità Generale	Realizzazione progetto
	Pre-produzione sistema integrato U-GOV: attività di analisi per passaggio a tale sistema	Settore Applicativi per le Risorse Umane con la collaborazione di tutte le strutture interessate	Svolgimento dell'attività di analisi

	Help desk informatico studenti	Settore Call Center ed Help Desk	Numero tickets
	Analisi di tutte le richieste di acquisto hardware e software allo scopo di valutare l'effettiva necessità, la rispondenza dei requisiti richiesti a quanto effettivamente necessario e la possibilità di recupero di apparati già esistenti. Il tutto finalizzato a economie di gestione	Settore Call Center ed Help Desk – Settore Logistica, Patrimonio e Servizi generali	Confronto tra valore complessivo delle richieste e spese effettivamente autorizzate
	Avvio "titulus organi" e gestione di "Titulus" (protocollo informatizzato) – assistenza tecnica utenti	Settore Call Center ed Help Desk – Settore Sviluppo Software Applicativi Personalizzati	Numero interventi
	Realizzazione informatica progetto "Mettiamoci la faccia"	Settore Call Center ed Help Desk – Settore Sviluppo Software Applicativi Personalizzati	Realizzazione progetto
	Help desk relativo a progetto "Mettiamoci la faccia"	Settore Call Center ed Help Desk – Settore Sviluppo Software Applicativi Personalizzati	Numero interventi
	Help desk d'Ateneo: utilizzo di personale informatico strutturato per interventi tecnici e progressiva eliminazione dei contratti esterni, ai fini della realizzazione di economie di gestione (il progetto prevede l'esistenza di un magazzino di componenti hardware dismessi da cui attingere pezzi di ricambio)	Settore Sviluppo Software Applicativi Personalizzati (per sede di Pescara) – Settore Call Center ed Help Desk (per sede di Chieti)	Valore degli interventi (n. interventi x diritto di chiamata + costo intervento di 1 ora)
	Nuovo servizio di fax virtuali integrato con sistema di telefonia per la progressiva e graduale eliminazione degli apparecchi fax tradizionali e la sostituzione con e-mail	Settore Sviluppo Software Applicativi Personalizzati (per sede di Pescara) – Settore Call Center ed Help Desk (per sede di Chieti) – Settore Logistica, Patrimonio e Servizi Generali	Numero fax tradizionali sostituiti
	Centralizzazione delle risorse di stampa e passaggio al noleggio operativo oppure al "full service"	Settore Sviluppo Software Applicativi Personalizzati (per sede di Pescara) – Settore Call Center ed Help Desk (per sede di Chieti) – Settore Logistica, Patrimonio e Servizi Generali	Numero passaggi al "full service"
	Valutazione della docenza da parte degli studenti: maggiore efficienza e completa attendibilità dei dati a seguito passaggio da GISS a ESSE3	Settore della Pianificazione strategica e dell'Analisi della Performance e della Ricerca	Numero dei docenti valutati
			Numero studenti che effettuano la valutazione
	Realizzazione nuovo sito istituzionale dell'Ateneo a fini di ammodernamento e risparmio su gestione BEA	Settore Progettazione Siti di Ateneo e Coord. Altri Siti delle Strutture Decentrate	Percentuale di realizzazione
	Gestione informatica dei verbali del Senato Accademico e del C. di A. ("Titulus Organi")	Area dei Servizi Informatici: Reti, Sistemi, Protocollo Informatico e BDW	Realizzazione progetto
	Implementazioni evolutive delle centrali telefoniche dei campus di Chieti e Pescara volte alla realizzazione di	Area dei Servizi Informatici: Reti, Sistemi, Protocollo Informatico e BDW	Numero interventi
			Economie di gestione realizzate

	economie di gestione		
	Realizzazione economie di gestione attraverso la reinternalizzazione dei servizi di rete precedentemente dati in outsourcing al CINECA	Area dei Servizi Informatici: Reti, Sistemi, Protocollo Informatico e BDW	Economie di gestione realizzate
	Adesione al progetto "GARR-X" (rete in fibra ottica) al fine di migliorare le prestazioni della rete ottenendo nel contempo un risparmio economico nel medio/lungo periodo	Area dei Servizi Informatici: Reti, Sistemi, Protocollo Informatico e BDW	Passaggio alla rete GARR-X
	Corsi di sicurezza informatica rivolti al personale TA di area non informatica con lo scopo di ridurre malware, perdite di dati, cattivo utilizzo di risorse software, ecc.	Area dei Servizi Informatici: Reti, Sistemi, Protocollo Informatico e BDW	Numero di dipendenti formati
	Riorganizzazione ed estensione del servizio Wi-Fi per l'accesso alla rete raggiungendo tutte le sedi dell'Ateneo e tutto il personale interessato (docenti, tecnici, amministrativi e studenti)	Area dei Servizi Informatici: Reti, Sistemi, Protocollo Informatico e BDW	Numero di sedi raggiunte dal servizio
	Gestione albo pretorio su sito web Ateneo	Settore Gestione del Web di Ateneo	Numero pubblicazioni
	Realizzazione sezione amministrazione trasparente su sito web Ateneo	Settore Gestione del Web di Ateneo	Percentuale di realizzazione
	Valutazione possibilità di integrazione tra albo pretorio e amministrazione trasparente	Settore Gestione del Web di Ateneo	Percentuale di valutazione possibilità di realizzo
	Attività "Web TV" (precedentemente affidata all'esterno)	Settore Gestione del Web di Ateneo	n. video clip rese disponibili sul web